

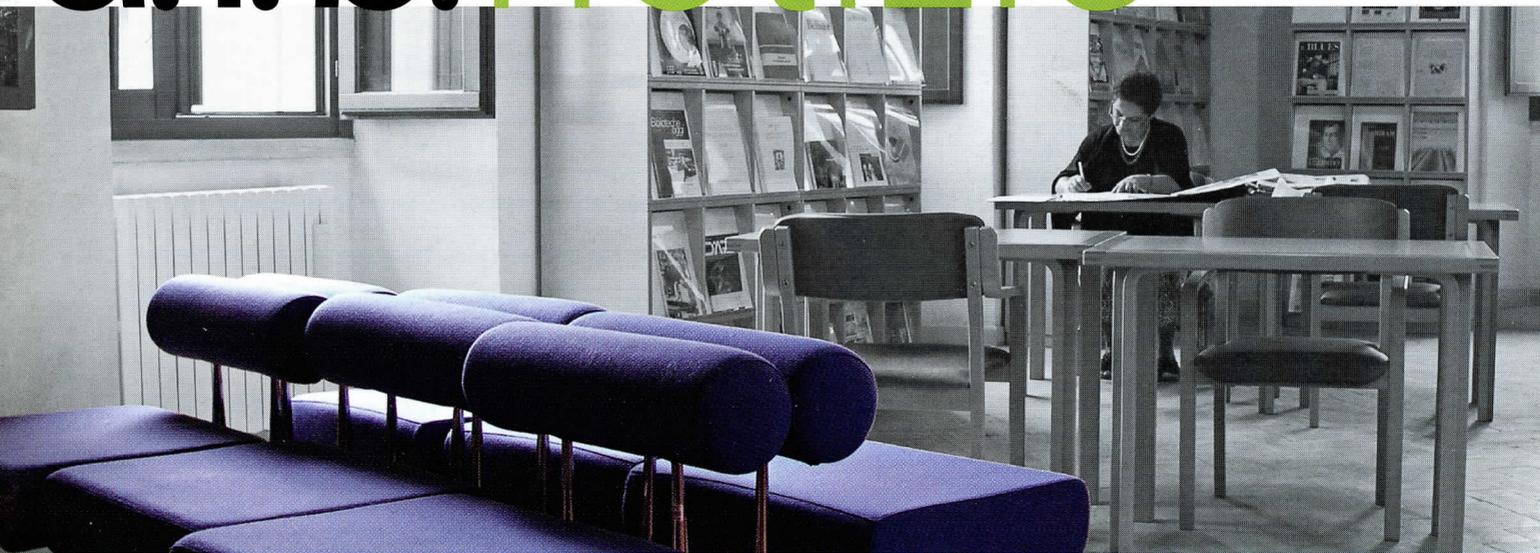
**argomenti**

- ▶ **biblioteche siciliane:** perché abbiamo ricordato franco la rocca
- ▶ incontro con il **presidente**
- ▶ corrispondenze dall'estero: **biblioteche colombiane**
- ▶ biblioteche per viaggiare: viaggio di studio in **baviera**

**numero 8** settembre 2003

anno XV - ISSN 1120-2521

# a.i.b. notizie



biblioteca paroniana, rieti

**rassegna dei premi bibliocom 2002**
**speciale  
biblio & educazione**

La biblioteca dell'Istituto comprensivo "via Madonna dell'Orto" è stata dedicata ai fratellini Giorgia e Giordano Gori, periti sotto il crollo di un palazzo avvenuto nel 1998 in via Vigna Iacobini a Roma. Parte dei finanziamenti utilizzati per l'allestimento della biblioteca è stata regalata dai nonni dei due fratellini, e parte è stata raccolta dalle insegnanti della scuola attraverso l'organizzazione di un mercatino della solidarietà.

 contiene i.r.  
spedizione  
in abbonamento postale art. 2 comma 20/B  
legge 662/96

 Filiale di Roma Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma  
n. 189 del 12.4.1989

singolo fascicolo € 6,00

# SURFING THE LIBRARY



**BIBLIONAUTA**  
SURFING THE LIBRARY

.IT

**IL PRIMO PORTALE ITALIANO  
PER LE BIBLIOTECHE  
GLI ARCHIVI  
E I BENI CULTURALI**

## **OFFRE I NUOVI SERVIZI INTEGRATI ASP**

- **Catalogazione partecipata**
- **Catalogazione derivata  
con accesso a SBN On Line**
- **Pubblicazione e gestione  
dei cataloghi on line**
- **Servizio di accesso via metacatalogo  
ad oltre 50 milioni di record presenti  
sui maggiori opac a livello mondiale**
- **Prestito locale e gestione  
della biblioteca via web**

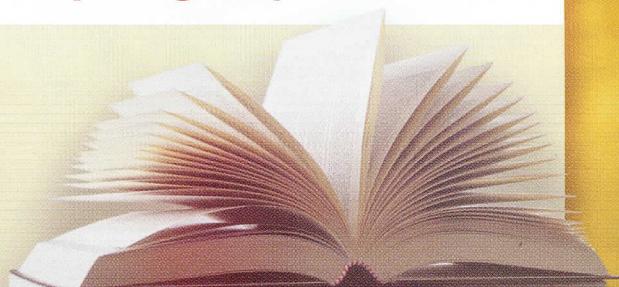
**BIBLIONAUTA.IT  
E' UN PROGETTO**

SISTEMI INFORMATIVI

**NEXUS**

Nexus Sistemi informativi SpA  
Via Dante da Castiglione 33 • 50125 Firenze  
Tel: +39-(0)55229413  
Fax: +39-(0)55229785  
email: [info@nexusfi.it](mailto:info@nexusfi.it)  
website: [www.nexusfi.it](http://www.nexusfi.it)

**I servizi di Biblionauta.it  
sono disponibili in abbonamento  
con formule personalizzate  
per ogni tipo di utente.**



**WWW.BIBLIONAUTA.IT**

# appuntamento a bibliocom

giuliana zagra

La macchina di Bibliocom riparte. Il 29, 30 e 31 ottobre, a Roma nell'ormai consueto Palazzo dei Congressi dell'EUR, si terrà la quarta edizione di Bibliocom: rassegna delle professioni, dei prodotti e dei servizi per la gestione dell'informazione e della conoscenza.

Quella che quattro anni fa appariva come una sfida innovativa, senza dubbio entusiasmante, e allo stesso tempo fonte di alcune riserve e molte cautele, certamente scompaginante di una tradizione congressuale consolidata a cui eravamo affezionati, si va via via consolidando e arricchendo nella sua formula policentrica e aperta.

Ne sono prova le adesioni stabili degli espositori e delle aziende che partecipano all'expo, il numero crescente di associazioni e di professionisti legati al mondo della documentazione e dell'informazione che hanno fatto di Bibliocom un appuntamento fisso per le loro manifestazioni, la ricca offerta di eventi e di proposte che nascono dall'interno dell'Associazione italiana biblioteche, sia con le sessioni congressuali propriamente dette sia con gli incontri promossi da commissioni e gruppi di studio.

Ma certamente il dato più importante, quello su cui si misura, soprattutto ai giorni nostri, il successo di un'iniziativa e l'efficacia di una proposta, è la risposta del pubblico, la sua partecipazione. In effetti la flessione di pubblico, in progressivo calo nell'ultima fase dei congressi "vecchio stile", era stata una delle motivazioni principali che premeva verso un radicale ripensamento della formula congressuale. Gli oltre 4000 visitatori che, a partire da Bibliocom 2000, hanno visitato gli stand e riempito le sale del Palazzo, costituiscono il riscontro oggettivo, insieme al numero crescente di espositori - passato dai 250 del primo anno ai 360 del 2002 - a conferma della validità della formula. La complessità e la varietà del programma rinviano naturalmente ad altri mezzi di informazione, specifici, il sito [www.bibliocom.it](http://www.bibliocom.it), il fascicolo a stampa di prossima pubblicazione,



la stessa pubblicità presente di volta in volta nelle pagine di questo giornale. Qui ricordiamo brevemente solo alcuni appuntamenti. Il congresso di quest'anno festeggia il suo cinquantesimo compleanno e proprio per sottolineare il peso e il valore di un traguardo così importante la prima delle sessioni congressuali curate dal Comitato scientifico si intitola significativamente "La storia siamo noi: bibliotecari italiani e società" (29 ottobre). Le altre due sessioni che si svolgeranno nei giorni successivi e che prevedono tra l'altro anche la partecipazione di relatori internazionali - dalla Biblioteca nazionale svizzera, alla British Library, al Centre Pompidou - prendono entrambe spunto da argomenti di sicura attualità anche se in un certo senso periferici ai grandi temi biblioteconomici: "Le biblioteche d'autore: pubblico, identità, istituzioni" (30 ottobre) e la "Biblioteca si mostra" (31 ottobre).

Lo stand di "Biblioteche senza frontiere" quest'anno ospiterà l'Associazione dei bibliotecari svizzeri.

Un cenno anche ai "Premi di Bibliocom" che dopo il successo dello scorso anno e con il supporto degli stessi sponsor saranno presenti con quattro sezioni concorsuali: Biblioteche in vetrina, Nessuno escluso, Biblio & Web e Biblio & Promo. Si replica anche con la Poster Session, riservata quest'anno alla promozione della lettura.

Oltre a quanto appena accennato, una vasta serie di altri eventi, seminari, tavole rotonde, incontri, presentazioni a cura di commissioni e gruppi AIB, di associazioni professionali, di aziende, di enti e istituzioni, riempiranno fittamente il programma delle tre giornate insieme ai circa 80 stand di cui si compone l'expo.

Bibliocom 2003 è curato per l'organizzazione da Maria Teresa Natale, Arturo Ferrari e Andrea Paoli, che, con Sara Moretto e Simona Cavallaro, costituiscono il Comitato tecnico-organizzativo, e per il programma congressuale, da Luca Bellingeri, Stefania Fabri, Gabriele Mazzitelli e da chi scrive, che compongono il Comitato scientifico. A tutti un buon lavoro.

✉ [zagra.g@aib.it](mailto:zagra.g@aib.it)



## sommario numero 8 settembre 2003

- ▶ **editoriale**
- 3 **appuntamento a bibliocom**  
giuliana zagra
- 4 **parole chiave / keywords**  
a cura di maria grazia corsi  
e francesca servoli
- ▶ **aib-cur tam tam**
- 6 **le biblioteche siciliane:  
quale riscatto possibile?**  
vittorio ponzani
- ▶ **approfondimento**
- 7 **perché abbiamo ricordato franco la rocca**  
domenico ciccarello
- ▶ **elezioni AIB**
- 8 **incontro con miriam scarabò**  
a cura di giuliana zagra
- ▶ **contributi**
- 9 **il programma comunitario "cultura 2000"**  
massimina cattari
- ▶ **corrispondenze dall'estero**
- 10 **biblioteche pubbliche comunitarie  
di cali, colombia**  
margarita e victoria londoño velez
- ▶ **biblioteche per viaggiare**
- 15 **viaggio di studio in baviera**  
silvia girometti
- ▶ **contributi**
- 17 **carta dei servizi per sistemi bibliotecari  
emiliano gojo**
- 17 **nuove cariche sociali regionali**
- ▶ **vita dal CENTRO**
- 19 **69<sup>th</sup> IFLA general conference and council**  
andrea paoli

speciale  
biblio & educazione

# parole chiave: biblioteche, bibliotecari keywords: libraries, librarians

a cura di maria grazia corsi e francesca servoli

**Dalla ricerca nel Web per parole chiave sulla stampa quotidiana e periodica nazionale e internazionale**

## Una frase per la notte bianca

Il 27 settembre le biblioteche romane parteciperanno alla "Notte bianca", iniziativa nata dal gemellaggio tra Roma e Parigi, che vedrà lo svolgersi di manifestazioni che coinvolgeranno anche università, cinema, musei e altri luoghi, che rimarranno aperti tutta la notte. Per coinvolgere lettori e utenti le biblioteche propongono un gioco: scegliere una frase, una citazione o una canzone che festeggino questa notte speciale e inviarla via mail a [1notteinbiblioteca@bibliotecachediroma.it](mailto:1notteinbiblioteca@bibliotecachediroma.it) o al fax 06/45430244.

**Corriere della sera, 29 agosto 2003**

## "Reading" al festivalletteratura di Mantova

La mostra Reading illustra con un centinaio di ritratti in bianco e nero persone che leggono. L'album, raccolto dal fotografo Mario De Biasi, illustra una serie di immagini archiviate in anni di carriera, che appartengono a universi distanti. Troviamo così Aristotele Onassis nel suo studio che legge o un soldato israeliano davanti al muro del pianto a Gerusalemme, un barbone che sfoglia un quotidiano sul marciapiede a Milano; talvolta sono scatti posati, altre sono immagini rubate,

tutte testimonianze di un mondo di carta che «non conosce latitudini, né differenze di ceti, di età, di razza».

Per informazioni: Mantova, Palazzo Ducale, mostra a cura di Cristina Didero, catalogo della casa editrice Charta.

**lo donna, Il femminile del Corriere della sera, 30 agosto 2003**

## La casa di Moravia diventa un museo

L'appartamento romano dove lo scrittore Alberto Moravia ha vissuto dal 1963 al 1990 (anno della sua morte), diventerà a partire dal prossimo gennaio una casa museo aperta al pubblico, centro di incontri e manifestazioni culturali. L'assessore alla cultura del Comune di Roma, Gianni Borgna, ha infatti raggiunto un accordo con Dacia Maraini e Carmen Llera: la proprietà della casa resterà agli eredi, mentre il Comune si farà carico delle spese di gestione in cambio di un comodato a lunga scadenza. I diecimila volumi della biblioteca dello scrittore (tra cui la prima edizione de *Gli indifferenti* e molti testi con dediche autografe) potranno essere consultati giornalmente dai visitatori, così come potranno essere ammirati i ritratti di Moravia effettuati dai tanti pittori suoi amici: Mario Ceroli, sua sorella Adriana Pincherle, Mario Schifano, Renato Guttuso e altri ancora.

**Il Corriere della sera, 27 agosto 2003**

## Una biblioteca da tirocinio

Presto Valdarno sarà sede di uno stage aperto agli studenti di alcune Università del Nord. La biblioteca civica "Villa Valle" e il museo paleontologico "Dal Lago", in convenzione con le facoltà di Verona, Padova, Venezia, Trento, Udine e Bologna, condurranno un progetto pilota consistente nella possibilità di fruizione della struttura bibliotecaria, da parte di laureandi e neo laureati dei suddetti atenei, per cimentarsi in un tirocinio di catalogazione e classificazione. Si tratterà quindi di un'esperienza lavorativa che potrà servire anche ad accumulare crediti formativi. I tirocinanti potranno anche approfondire le loro conoscenze di paleontologia e archeologia al museo "Dal Lago", che ospita reperti databili a oltre 4000 anni fa. **Il giornale di Vicenza, 28 agosto 2003**

## Presto restaurato il Cinema Farnese a Roma

Lo storico cinema di Campo de' Fiori a Roma sarà restaurato e rilanciato in grande stile. I lavori partiranno all'inizio del prossimo anno per essere completati entro Pasqua. I gestori del locale hanno garantito la ripresa delle proiezioni prima dell'estate e dichiarato la volontà di allargare gli spazi anche ad altre attività culturali, prevedendo una biblioteca cinematografica e uno spazio da utiliz-

zare per mostre ed esposizioni.

**Il nuovo, 29 luglio 2003**

## Donata la Biblioteca di Giovanni Macchia

I trentamila volumi della biblioteca del grande francesista Giovanni Macchia sono stati donati alla Biblioteca nazionale centrale di Roma dalla Fondazione Cassa di risparmio di Roma, che li acquistò dieci anni fa, riservandone l'usufrutto allo stesso prof. Macchia. A due anni dalla scomparsa dello studioso, avviene la donazione. La raccolta contiene le opere complete dei maggiori autori francesi; si tratta in molti casi di prime edizioni, edizioni rare e antiche, molte delle quali stampate nei secoli XVI, XVII e XVIII.

**Avvenire, 17 luglio 2003**

## la "Coop" ha una sua biblioteca

Pochi giorni fa, nel quartiere Laurentino a Roma, è stato presentato il restyling dell'ipermercato Coop, con quattro postazioni Internet, una biblioteca di consultazione e prestito, un centro servizi che permetterà quanto prima di richiedere e ottenere certificati dalla pubblica amministrazione. Il supermercato diventa così un "luogo da vivere", un posto dove - soprattutto per gli anziani - poter anche passare il tempo, fare quattro chiacchiere in locali climatizzati, o semplicemente leggere un libro. In biblioteca è possibile trovare, a fianco degli inevitabili testi di cu-

cina e dietetica, le opere di Platone, Jung, Di Nola, storia e lotte del movimento cooperativo, l'enciclopedia del rock e persino la mitica "Treccani".

**Il Manifesto, 5 settembre 2003**

## Dai comunicati ricevuti in redazione

### Operazione "dona.libro"

Attiva sul territorio di Brescia e provincia, l'iniziativa "dona.libro" è un strumento valido per chi vuole disfarsi dei propri libri garantendo loro una nuova vita e aiutare contemporaneamente le piccole biblioteche di pubblica lettura che non hanno un budget adeguato per l'acquisto di libri. L'operazione è promossa dall'Associazione Liber.arti, i cui soci, bibliotecari e lettori, hanno come scopo la promozione della pubblica lettura e la sensibilizzazione verso la cultura del libro, proponendosi come intermediari tra le piccole biblioteche e i molti lettori che hanno l'abitudine di regalare i libri che non leggono più. Come fare? Semplice, basta compilare una lista dei titoli che si vogliono donare, indicando titolo, autore, case editrici e anno di pubblicazione, inviarla via fax allo 030/3398153, o tramite mail a [liber.arti@libero.it](mailto:liber.arti@libero.it) oppure telefonando allo 030/390744. Unico impegno da parte del donatore sarà il mantenere i libri disponibili per i tre mesi successivi, dichiarando di volerli donare a biblioteche di pubblica lettura, al resto penserà l'associazione che inserendo le liste sulla banca dati disponibile sul sito [www.liber-arti.it](http://www.liber-arti.it),

assegnerà i libri alla biblioteca che per prima ne farà richiesta. Lo scambio fisico dei libri avverrà in seguito, senza spesa di alcune genere da parte del lettore.

## Premio giornalismo etico, Biblioteca San Giovanni di Pesaro

Si è svolta presso la Biblioteca San Giovanni di Pesaro la prima edizione del premio al "Giornalismo etico". Il premio si propone di offrire un riconoscimento a un professionista che nel corso della sua carriera abbia dimostrato di considerare il giornalismo come servizio pubblico, garantendo informazione sulla base di standard etico-professionali. Il premio è stato assegnato, lo scorso 4 luglio, a Milena Gabanelli, autrice della trasmissione Report. La biblioteca si è resa promotrice di questa iniziativa perché la maggioranza dei suoi utenti legge quotidiani, riviste e consulta siti online di giornali italiani ed esteri, dando così il proprio contributo al riconoscimento di un giornalismo che garantisca e tuteli il lettore.

## Premio per progetti di acquisto di materiale documentario

Si è svolto nei primi mesi del 2003 un concorso organizzato dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest e rivolto alle biblioteche aderenti per premiare i progetti di acquisto del materiale documentario. L'iniziativa si inserisce in una serie di progetti tendenti a focalizzare l'attenzione intorno al patrimonio, al suo utilizzo, al suo mancato utilizzo, all'analisi degli utenti e dei loro bi-

sogni. Oltre al concorso il Consorzio sta effettuando la sperimentazione della carta delle collezioni, portata avanti in contemporanea con gli altri sistemi della Provincia di Milano, ed ha organizzato un gruppo di lavoro coordinato da Miranda Sacchi per analizzare la circolazione degli acquisti.

I progetti premiati nel concorso, naturalmente con un buono acquisto, sono stati ora pubblicati sul sito del Consorzio e sono disponibili per tutti i bibliotecari che desiderassero conoscerli: sono ovviamente graditi commenti e suggerimenti che possono essere inviati sia ai bibliotecari che hanno redatto i progetti che al Consorzio.

Sul sito sono state pubblicate anche le

foto della premiazione dei progetti, avvenuta lo scorso 11 giugno; alla premiazione ha partecipato Lella Costa con una toccante performance di lettura. Tutto il materiale è disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.csbno.net/concorso/index.htm>  
[aib-cur](mailto:aib-cur)

#### Scompare

##### Ann Sandberg-Fox

A metà agosto è mancata Ann Sandberg-Fox, eminente bibliotecaria statunitense, da qualche anno ritirata in pensione nella sua casa di Fairfax, nel Vermont, dopo aver ricoperto incarichi di prestigio in importanti istituzioni americane e all'interno dell'IFLA. Ann è stata tra i primi a occuparsi delle risorse elettroniche; a lei si deve la redazione di

ISBD(ER), edito nel 1997, standard che introduce varianti consistenti rispetto a ISBD(CF) del 1990. Ha scritto numerosi saggi (alcuni insieme a John Byrum) sulla definizione delle risorse elettroniche e sui problemi catalografici posti dai siti Web.

I bibliotecari italiani la ricordano per la relazione di *Le ISBD(ER) e i nuovi sviluppi nella catalogazione delle risorse elettroniche*, presentata al Convegno internazionale sulle risorse elettroniche tenuto a Roma nel novembre 2001.

[mauro.guerrini, aib-cur](mailto:mauro.guerrini@aib-cur)

✉ [mgcorsi@yahoo.it](mailto:mgcorsi@yahoo.it)  
[servoli@aib.it](mailto:servoli@aib.it)

## Università degli studi di Macerata - Sede di Fermo Laurea specialistica in Archivistica e Biblioteconomia (5/S)

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire competenze scientifiche, teorico-metodologiche ed applicative, nel campo delle scienze del libro e del documento e nell'organizzazione e gestione di servizi informativi e documentali. Il laureato dovrà essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica e conoscere almeno due lingue straniere.

### Profilo didattico del corso

Il corso di studi è biennale e si articola in 12 insegnamenti, laboratori di progettazione, sviluppo e catalogazione di risorse elettroniche e digitali, stage di 200 ore in convenzione con enti esterni, prova finale consistente nella elaborazione di un lavoro o nello sviluppo di un progetto di ricerca.

[www.unimc.it/Offerta0304/](http://www.unimc.it/Offerta0304/)

### Ambiti occupazionali

I principali ambiti occupazionali sono individuati prioritariamente in istituzioni specifiche come archivi, biblioteche, mediateche, centri di documentazione, nonché in organismi attivi nel settore dell'analisi e del trattamento della documentazione, della gestione di servizi informativi, della produzione editoriale, tradizionale e multimediale.

### Requisiti per l'accesso

Per l'accesso alla Laurea Specialistica si richiede la Laurea in Scienze dei Beni Archivistici e Librari - Classe 13 - o in Classi di lauree triennali affini, previa valutazione degli eventuali debiti formativi (art. 6, c. 2, DM 509). **Iscrizioni entro novembre 2003**

### Per informazioni

Segreteria del corso  
Corso Cefalonia, 70 (Palazzo Antico Seminario), Fermo (MC)  
Tel. e fax 0734-228018  
e-mail [beni.cult.unimc@fermo.net](mailto:beni.cult.unimc@fermo.net)



L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e BAICR Sistema Cultura  
promuovono

## i Master online 2003 - 2004

### INDICIZZAZIONE IN AMBIENTE DIGITALE DI DOCUMENTI CARTACEI, MULTIMEDIALI ED ELETTRONICI

Destinato a bibliotecari, archivisti, documentalisti, web editor e giovani laureati è organizzato con la Facoltà di Lettere e Filosofia (Dipartimenti di Antichità e Tradizione Classica e di Storia).

### ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI

Organizzato con la Facoltà di Economia (CEIS).

### COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Organizzato con le Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia (Scuola di Specializzazione in Analisi e Gestione della Comunicazione).

**DIDATTICA ONLINE E IN AULA, STAGE E PROGETTI SUL CAMPO. PREISCRIZIONI DAL 1° OTTOBRE '03.**

**Baicr Area Formazione: tel. 06 688 914 10 - 11  
email: [baicr.fad@baicr.it](mailto:baicr.fad@baicr.it) [www.baicr.it](http://www.baicr.it)**

# Le biblioteche siciliane: quale riscatto possibile?

vittorio ponzani

**AIB-CUR tam tam riprende i temi più significativi trattati nella lista di discussione dei bibliotecari italiani**

La "I giornata delle biblioteche siciliane", tenuta ad Agrigento il 6 giugno 2003, diventa in AIB-CUR l'occasione per un appassionato scambio di opinioni sulla difficile situazione delle biblioteche in Sicilia e sui problemi che ne impediscono lo sviluppo.

Una bibliotecaria romana, che da alcuni anni lavora ad Agrigento, denuncia la scarsa partecipazione dei bibliotecari siciliani a quel convegno, che ha rappresentato uno degli eventi più significativi degli ultimi anni per il mondo delle biblioteche siciliane, domandandosi se ci sia una relazione tra lo scarso interesse dei bibliotecari nei confronti delle iniziative di incontro e di confronto e la situazione arretrata delle biblioteche (si pensi ad esempio al grave caso della Biblioteca comunale di Agrigento, che non acquista libri da tre anni). La tendenza ad affermare – prosegue la collega – che «in Sicilia non ci sono i mezzi per fare le cose» sembra essere troppo spesso una giustificazione dietro la quale si nascondono la poca professionalità dei singoli, la mancanza di passione nel proprio lavoro, l'assenza di fantasia e talvolta anche la mancanza di coraggio a prendere posizioni in qualche modo "scomode", cioè estranee alla mentalità più diffusa e dominante.

In lista vengono però anche denunciati gli ostacoli che le amministrazioni, evidentemente disinteressate all'aggiornamento dei propri dipendenti, pongono ai quei bibliotecari che desiderano prendere parte alle varie attività di formazione, i quali alla fine sono spesso costretti a partecipare a proprie spese e usufruendo delle ferie.

Emerge infatti ancora una volta come

pur troppo, in Italia, l'aggiornamento professionale e la possibilità del confronto e dello scambio di idee tra colleghi siano lasciati più all'iniziativa personale e alla passione verso la propria professione che a una seria e programmata attività di formazione permanente.

Naturalmente l'impegno personale è fondamentale, ma non bisogna dimenticare, come sottolineano altri messaggi, la necessità di un'azione forte e costante di natura culturale e "politica" da parte delle istituzioni, in primo luogo dell'AIB, in grado di affrontare una situazione difficile, ma anche complessa e molto articolata, come la realtà siciliana. Se l'attività degli ultimi anni del CER Sicilia dell'AIB è stata caratterizzata da una ricca attività di formazione, con l'organizzazione di corsi e convegni, forse è mancata – ipotizza un bibliotecario – una visione più propriamente "politica", in grado di orientare gli sforzi per ottenere specifici risultati: «da dove siamo partiti, per arrivare dove e attraverso quali tappe». Occorre portare avanti una riflessione sulla peculiare realtà delle biblioteche siciliane e trovare gli strumenti con i quali affrontare, tutti i bibliotecari siciliani insieme, non solo i grandi problemi strutturali ma anche le difficoltà quotidiane.

A questo proposito viene ribadita la necessità di muoversi in continuità con l'azione, civile e politica, di Franco La Rocca, bibliotecario scomparso ormai dieci anni fa, ma il cui impegno per lo sviluppo delle biblioteche siciliane, ancora molto vivo nella memoria di chi lo ha conosciuto, emerge con forza attraverso la gratitudine e l'affetto dei bibliotecari siciliani (e non solo).

✉ [ponzani@aib.it](mailto:ponzani@aib.it)

**L'archivio storico di tutti i contributi inviati in AIB-CUR è consultabile, da parte degli iscritti alla lista, a partire dall'indirizzo <http://www.aib.it/aib/aibcur/aibcur.htm3>**

## convocazione dell'assemblea aib

**Ai soci dell'Associazione Italiana Biblioteche loro sedi**

**È convocata l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 29 ottobre 2003 presso il Palazzo dei Congressi di Roma nella sala denominata Esquilino, alle ore 23:30, e in seconda convocazione presso la stessa sala per il giorno 30 ottobre 2003, alle ore 14:30, con il seguente ordine del giorno:**

- 1) Programma delle attività: relazione del Presidente e discussione;**
- 2) Approvazione del bilancio preventivo 2004;**
- 3) Proclamazione soci d'oro;**
- 4) Varie ed eventuali**

**Il Presidente  
Miriam Scarabò**

**Roma, 13 settembre 2003  
Prot. n. 315/2003**

# perché abbiamo ricordato franco la rocca

domenico ciccarello

**Domenico Ciccarello è vicepresidente della Sezione AIB Sicilia**

Il 6 giugno scorso, ad Agrigento, la Sezione Sicilia ha realizzato la prima "Giornata delle biblioteche siciliane". Franco La Rocca credeva molto nei giovani, si sentiva in sintonia con loro, e per questo il suo testamento professionale unisce e arricchisce tutti noi, non solo le persone che con lui per tanti anni hanno avuto il privilegio di lavorare, e di condividere esaltanti esperienze nel difficile contesto sia siciliano che nazionale. Franco ripeteva spesso che, se mai un giorno si fosse realizzato il sogno di un corso di laurea per la formazione dei bibliotecari nella nostra regione, lui – direttore del Sistema bibliotecario circoscrizionale di Agrigento, responsabile del Centro culturale Pier Paolo Pasolini, e nell'AIB Presidente regionale, direttore responsabile della rivista «BI & CO: biblioteche & cooperazione», coordinatore della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche – avrebbe voluto esserne il primo iscritto. Insieme ad altri obiettivi per i quali lottava (una legge regionale per le biblioteche, un servizio bibliotecario regionale articolato sul territorio in sistemi bibliotecari con adeguato supporto dai centri servizi provinciali, un efficace sistema di autonomie gestionali per le biblioteche pubbliche locali ecc.), il suo sogno di studente si è interrotto prematuramente, a 45 anni, nel maggio del 1993. Appena qualche giorno prima della sua scomparsa, era stato sentito per l'ennesima volta dalla V Commissione dell'ARS, competente all'istruttoria della proposta di legge regionale, per la quale La Rocca e altri colleghi erano riusciti a raccogliere 50.000 firme, con lo slogan: «La Sicilia vuole leggere» (primo firmatario, lo scrittore Gesualdo Bufalino). Crediamo di non avergli fatto un torto, ora che la Laurea in Beni librari, pur con i difetti iniziali, c'è ed ha sede proprio ad Agrigento, a portare simbolicamente la sua figura nei locali del Consorzio universitario, per ricordarlo, dieci anni dopo, non come studente ma come un maestro e un esempio di coraggio, competenza e dignità professionale. Per questo dobbiamo ringraziare Mara Barbagallo, i numerosi enti patrocinanti (La Soprintendenza regionale, la Provincia e il Comune di Agrigento, il Consorzio universitario, il Centro Pasolini, l'Associazione Il Cerchio), i colleghi giunti da ogni angolo della Sicilia per partecipare, e soprattutto gli amici intervenuti da più lontano: Gaetano Pezzoli, Giovanni Solimine, Igino Poggiali. Abbiamo voluto compiere, con questa prima Giornata (dedicata a Franco La Rocca: un uomo, un impegno sociale e culturale", <http://www.aib.it/aib/sezioni/sic/gior2003.htm>), una precisa scelta di campo: alcuni bibliotecari siciliani (speriamo quanti più possibile!) vogliono ricominciare da lì, da quella serietà di impostazione, da quella capacità visionaria unita a un sano pragmatismo, da quella sensibilità

mediterranea indirizzata con vigore – e con rigore etico – verso il cambiamento. La Rocca lascia due semplici regole per il successo dei molti obiettivi che abbiamo davanti a noi:

1) dobbiamo cercare di essere in tanti, cooperare rimanendo uniti. Da soli ci si logora. Cito da «BI & CO» (3, 1990, n. 1): «l'anonimo editorialista che è costretto ogni tanto a mettere da parte le proprie carte per "fare le carte" alle biblioteche siciliane nella prima pagina del BI & CO, questa volta confessa di essere perplesso su cosa scrivere, nonché forse di essere anche un po' stanco».

2) Dobbiamo essere consapevoli che avere un buon sistema di biblioteche pubbliche, in Sicilia, significa anche riuscire ad acquisire una silenziosa, ma potentissima arma contro il malcostume diffuso, contro l'illegalità e contro la mafia. Cito dal «BI & CO» (5, 1992, n. 3/4), uscito pochi giorni dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio: «Ricordiamoci, in questo periodo buio per la lotta antimafia, che fare cultura e informazione è il solo modo che abbiamo per onorare la morte del giudice Falcone e del giudice Borsellino».

Ho letto il dibattito in AIB-CUR sulla "Giornata delle biblioteche siciliane", e anche i poco lusinghieri riferimenti alla Biblioteca comunale di Agrigento in un recente articolo apparso sul «Sole 24 ore». Proprio Giovanni Falcone viene spesso ricordato per una frase che mi sembra assai pertinente e coerente col messaggio di positività, di sviluppo che ancora oggi, mentre affrontiamo tanti nodi rimasti irrisolti, l'immagine di La Rocca è capace di comunicare ai bibliotecari: «a questa città vorrei dire: gli uomini passano, le idee restano, restano le loro tensioni morali, continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini».

Concluderei che adesso tocca a noi scongiurare, con tutte le nostre forze, di trasformare il ricordo in abbandono, in disimpegno. Al contrario: dobbiamo schiarirci l'orizzonte, e riprendere il cammino.

✉ [domenico.ciccarello@tiscali.it](mailto:domenico.ciccarello@tiscali.it)



**ALBERTI & C. Editori**

Casa Editrice fondata nel 1986 e da sempre lieta di annoverare tra i suoi Autori molti *esordienti*.

Le nostre edizioni abbracciano vari settori: narrativa per ragazzi, saggistica, poesia, manualistica, edizioni bilingue e di lusso. I nostri servizi comprendono oltre alla valutazione gratuita delle opere, l'attribuzione del codice ISBN e la distribuzione in libreria a più livelli: provinciale, regionale o nazionale attraverso il Consorzio Distributori Associati di Bologna.

Via Ristoro d'Arezzo, 166 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575-353532/28666 - Fax 0575353535  
Email: [ace@albertieditori.it](mailto:ace@albertieditori.it) - [www.albertieditori.it](http://www.albertieditori.it)

*Particolari forme di abbonamento sono previste per le Biblioteche*

# incontro con miriam scarabò nuovo presidente dell'AIB

a cura di giuliana zagra

**Responsabile del Sistema bibliotecario della provincia di Gorizia, membro del Comitato regionale delle biblioteche, già presidente della Sezione Friuli-Venezia Giulia a partire dal 1997, Miriam Scarabò è dal luglio del 2003 il nuovo presidente nazionale dell'AIB. Abbiamo voluto incontrare Miriam non per farle un'intervista di carattere ufficiale ma per avere l'opportunità di salutarla esprimendole tutta la nostra stima, e di presentarla ai lettori di Aib Notizie, rendendoci conto che ci saranno ben altre e più prestigiose occasioni nel corso dei prossimi anni per conoscerla e apprezzarla**

**Da poco più di due mesi sei il nuovo presidente nazionale dell'AIB, quali sono le tue impressioni, come ti senti, ti sembra che la tua vita sia cambiata o stia cambiando?**

La mia prima reazione è stata di sorpresa per il numero elevato delle preferenze ricevute e per le tante attestazioni di stima dimostratemi. Poi è subentrato un certo timore:

timore per l'assunzione di un così gravoso incarico.

La direzione di una Associazione come la nostra comporta numerosi impegni da affrontare. Infine è arrivata anche la soddisfazione che il mio lavoro sia stato riconosciuto.

Naturalmente la mia vita è cambiata, ad esempio l'organizzazione familiare, gli spostamenti ancora più frequenti, l'affrontare situazioni più complesse.

**In passato ti sei definita bibliotecaria da trincea in una regione ai confini dell'impero. Vorrei chiederti che cosa ha significato esattamente essere da trincea e se lo sarai ancora come Presidente. Consideri la tua esperienza in una regione di confine, multietnica e lontana dal centro come un patrimonio che potrà andare ad arricchire il tuo mandato?**

In effetti il Friuli-Venezia Giulia è una regione ai margini dei grandi circuiti e dei grandi eventi. La sua peculiarità di terra di confine fa sì che si privilegino di più i rapporti con i paesi confinanti e all'interno di Alpe-Adria. Però questa marginalità rispetto ai confini nazionali può diventare il centro di una comunità europea che sempre più allarga i suoi confini a Est.

Il fatto di dovermi occupare, poi, nel mio specifico lavoro di responsabile del Sistema bibliotecario provinciale di Gorizia, mi ha portato al confronto con piccolissime realtà bibliotecarie, ma anche con grandi sistemi, università e istituzioni, affrontando quotidianamente situazioni di ogni tipo. Questa esperienza credo potrà essere utilizzata nel mio nuovo compito.

**Il rapporto centro-periferia è sicuramente uno degli aspetti che ti troverai ad affrontare tra i primi, se non altro sul piano personale, vista la distanza che ti separa da Roma. Ma questo sembra essere anche un tratto qualificante del programma che hai sottoscritto durante il periodo elettorale. Che ci dici in proposito?**

Probabilmente proprio questa distanza fisica che mi separa da Roma potrà tornarmi utile, permettendomi di mantenere entrambi i punti di vista: quello delle esigenze delle sezioni, riconoscendone le specificità e le necessità di autonomia e contemporaneamente quello del centro promuovendone le scelte strategiche.

**Nella storia dell'AIB non sono stati molti i presidenti donna, nonostante la professione del bibliotecario conti certamente una prevalenza femminile. I risultati delle elezioni quest'anno hanno premiato le donne dal momento che due donne (Luisa Marquardt e te), hanno ricevuto il maggior numero di voti e ugualmente due donne sono ai vertici del CEN come presidente e vicepresidente (Di Martino). È un dato che si può prestare a considerazioni diverse. Tu come lo commenteresti?**

Credo che sia nella normale evoluzione delle cose; questo problema ha interessato, ad esempio, anche le istituzioni scolastiche.

Oggi diversi CER sono composti in prevalenza da donne e in futuro non potrà essere così "raro" trovare nell'AIB un presidente nazionale donna. Un vertice al femminile effettivamente è una novità, ma mi piace a questo punto citare un pensiero di Virginia Woolf: «maschile e femminile convivono in ciascun essere umano, e solo possedendo una mente androgina, questa diventa pienamente fertile e può fare uso di tutte le sue facoltà».

Voglio immaginare l'intero CEN come questa mente.

**A questo punto parliamo delle donne e degli uomini che compongono il CEN: ti andrebbe di presentare rapidamente il nuovo staff che si è costituito?**

Sono tutti colleghi che conosco da tempo ormai. Tutti professionisti nelle loro specificità di talento, dotati di volontà di fare. Come avete avuto già modo di leggere dai loro curricula sul nostro sito Web e su questa rivista, provengono da diversi settori che caratterizzano il mondo delle nostre biblioteche e ne rappresentano le istanze. Ovviamente un dibattito interno esiste, ma questo lo considero un fatto più che positivo, uno stimolo e un controllo per operare sempre meglio.

[Ndr: ricordiamo i nomi dei componenti il CEN:

Maria Cristina Di Martino, Luisa Marquardt, Gabriele Mazzitelli, Graziano Ruffini, Massimo Rolle, Claudio Gamba]

**Puoi anticiparci i primi appuntamenti a cui sarete chiamati?**

Sicuramente Bibliocom 2003 rappresenta l'obiettivo più vicino. Ma al di là di quelli che sono gli impegni programmati, degli eventi anche convegnistici che ci vedranno coinvolti, mi preme portare avanti due discorsi: quello sul riconoscimento giuridico della professione e la sua tutela attraverso l'operatività dell'albo professionale e la sua promozione, e, sempre per salvaguardare il nostro lavoro, il rafforzamento dell'Osservatorio Lavoro. In secondo luogo quello di intrattenere rapporti più stretti con le professioni e le associazioni affini.

**Vorrei chiudere proponendoti una sorta di patto di collaborazione, tra la redazione di «AIB notizie» e il CEN per realizzare, anche attraverso le pagine della nostra newsletter, un filo diretto che avvicini il più possibile "il centro" alle periferie dell'Associazione. Che ne dici?**

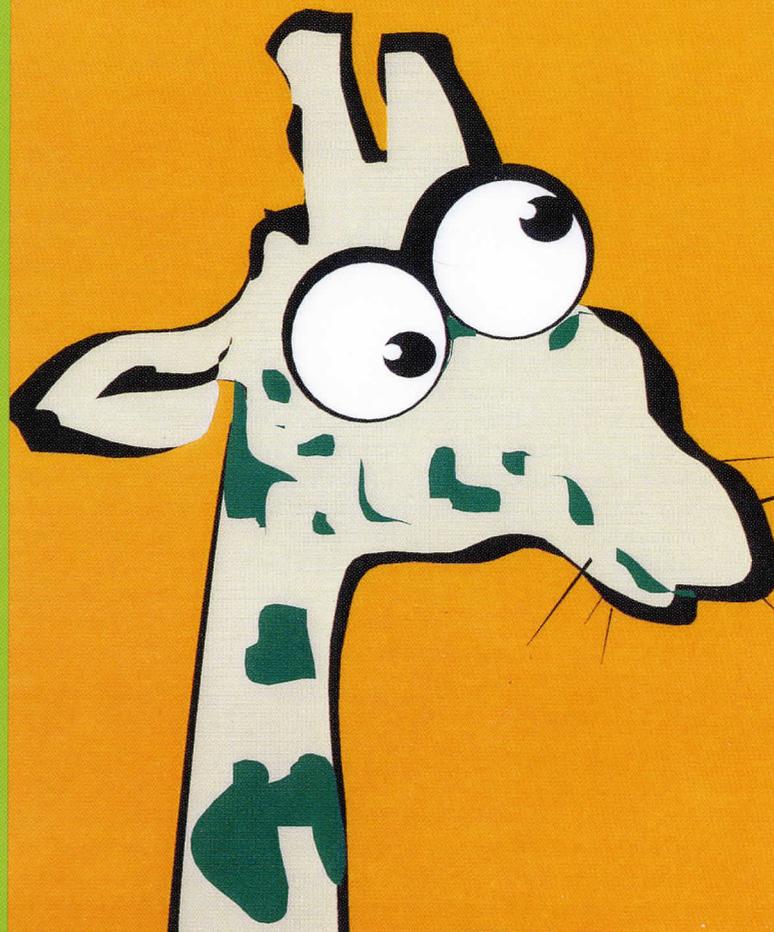
La tua proposta mi trova pienamente d'accordo. Sono convinta che una maggiore conoscenza del lavoro del CEN e contemporaneamente una maggiore visibilità delle esigenze dei Soci, non potranno che migliorare il lavoro di entrambi.

✉ presidenza@aib.it





## speciale biblio & educazione a cura di sara moretto



### istituto comprensivo "via madonna dell'orto", roma (vincitore)

La biblioteca dell'Istituto comprensivo "via Madonna dell'Orto" è stata dedicata ai fratellini Giorgia e Giordano Gori, periti sotto il crollo di un palazzo avvenuto nel 1998 in via Vigna Iacobini a Roma. Parte dei finanziamenti utilizzati per l'allestimento della biblioteca è stata regalata dai nonni dei due fratellini, e parte è stata raccolta dalle insegnanti della scuola attraverso l'organizzazione di un mercatino della solidarietà.

Il progetto è composto di tre fasi di realizzazione, da attuarsi nell'arco di tre anni, a partire dall'anno scolastico 2000-2001, ed è stato ripartito in tre fasi:

– una prima fase ideativa (a.s. 2000-2001) in cui è stato avviato il progetto di allestimento e di utilizzazione di una biblioteca scolastica che fosse conforme a una moderna concezione di biblioteca per ragazzi, che tenesse conto dei *desiderata* dei bambini, e che riutilizzasse anche il materiale e gli arredi preesistenti (diversamente di-

sposti e usati). Gli obiettivi perseguiti in questa fase sono stati volti a promuovere la lettura e la ricerca, a creare collegamenti fra le diverse discipline e i diversi linguaggi attraverso la creazione di sei spazi polifunzionali interrelati (1. *ascolto*; 2. *lettura silenziosa*; 3. *scrittura e ricerche*; 4. *laboratori e ludoteca*; 5. *gestione biblioteca e prestito*; 6. *emeroteca*) e l'organizzazione di servizi e attività di laboratorio;

– una seconda fase degli strumenti e dei laboratori pilota (a.s. 2001-2002) che ha visto la creazione dell'opuscolo *C'era una volta...*, in cui fosse chiaramente esplicitato il progetto di utilizzazione della biblioteca e dal quale si potessero individuare gli strumenti e i mezzi da acquisire per rendere compiutamente operativi i sei spazi creati. L'opuscolo è stato distribuito alle insegnanti quale prospetto-memoria delle opportunità didattiche create allo scopo di sollecitare un utilizzo individualizzato nel rispetto delle diverse realtà di classe. I laboratori pilota hanno riguardato: lettura silenziosa individuale con sottofondo di musiche scelte *ad hoc* per favorire il rilassamento e la concentrazione; lettura a voce alta di testi di generi diversi; lettura e drammatizzazione di testi di genere *fiction*; lettura animata di fiabe (*La cantastorie*); scrittura creativa; ricerche, torneo di lettura;

– una terza fase dei contenuti e delle attività (a.s. 2002-2003) in cui, individuati gli obiettivi, compiuto l'allestimento base, predisposti gli strumenti fondamentali e acquisita l'esperienza attraverso i laboratori pilota, la dimensione logistica della biblioteca diverrà lo sfondo integratore di molteplici laboratori in essa progettabili e sperimentabili.

Istituto comprensivo "Via Madonna dell'Orto", Roma  
Tel. 06.5809250, fax 06.5812015

reginamargherita@romascuola.net

Autore del progetto e referente: Margherita Iovine

Premio alla biblioteca (o al gruppo di biblioteche) italiane che abbia realizzato in ambito scolastico e universitario i migliori servizi per l'apprendimento.

Progetti ricevuti: 19

Sponsor:



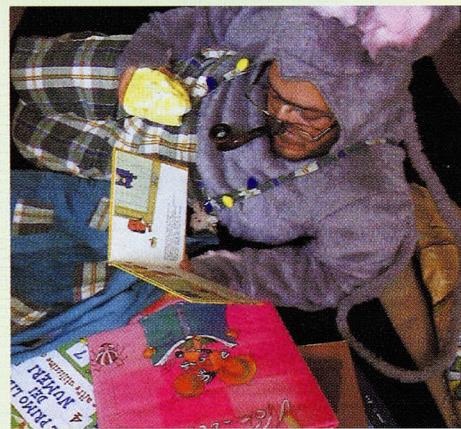
## biblioteca comunale di palermo (menzione speciale)

Il 15 aprile 2002, giornata inaugurale della Settimana della cultura svoltasi a Palermo dal 15 al 21 aprile 2002, fruitori i bambini della IV classe della scuola elementare "Cascino", si è svolta la prima seduta tecnica del "Topo di biblioteca", progetto realizzato dall'Associazione per l'educazione ambientale "Giona per la terra", in collaborazione con la Biblioteca comunale di Palermo.

L'obiettivo era quello di rendere la biblioteca interessante, divertente agli occhi dei bambini, di trasformarla da luogo estraneo a luogo familiare e amico, facendo parlare qualcuno che ci vive dentro. Chi meglio dell'ormai noto "Topo di biblioteca"? In tuta a quadrettoni e borsa piena di oggetti misteriosi, questa insolita guida fa visita alla classe e invita personalmente ogni bambino nella sua "casa", la biblioteca, mostrandone la pianta degli ambienti come fosse una mappa misteriosa. Il giorno della visita, il Topo coinvolge i bambini in una caccia al tesoro: un libro scomparso

da ritrovare con l'aiuto di una mappa in cui sono segnate le tappe e i traguardi da raggiungere. Alcuni di essi corrispondono alle fasi di ricerca di un libro in una biblioteca reale, altre all'erogazione di alcuni servizi della biblioteca: compilazione della carta d'ingresso, catalogo, ufficio distribuzione, settore manoscritti, settore libri antichi, ecc. Una volta trovato il libro, come premio ciascun bambino riceve dal Topo la tessera ufficiale di "custode della biblioteca" e il materiale necessario per cucire il libro che essi stessi hanno "creato" durante il percorso in biblioteca: il manuale del custode della biblioteca.

L'aver trasformato una visita guidata dentro una biblioteca in una misteriosa quanto intrigante avventura alla ricerca di un tesoro nascosto, con strategie e tattiche degne della più avvincente *playstation*, è stata indubbiamente la spiegazione al successo del progetto: accompagnati in un'attività di immersione che li ha visti direttamente coinvolti nell'ap-



proccio alla biblioteca, i bambini hanno sperimentato un percorso di ricerca dell'informazione all'interno della biblioteca e avviato un lavoro di approfondimento sui luoghi deputati alla diffusione dell'informazione e sui metodi di ricerca e fruizione della stessa.

**Biblioteca comunale di Palermo**  
**Tel. 091.7407578, fax 091.7407584**

dir.biblioteca@bib.comune.palermo.it

**Referente: Giovanna Guastella**

## biblioteca scolastica multimediale "alberto moravia", roma (menzione speciale)

Nel corso dell'a.s. 1999/2000, a seguito di alcuni interventi formativi relativi all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento alla multimedialità e all'educazione alla ricerca delle informazioni, è stato creato in via sperimentale presso l'I.T.C. "P. Toscanelli" di Roma un gruppo di lavoro formato da docenti per individuare percorsi di ricerca da seguire con le proprie classi presso la biblioteca scolastica multimediale. I docenti hanno quindi iniziato un'attività di informazione, dapprima guidata poi autonoma, relativa alle caratteristiche della raccolta e alla sua organizzazione, nonché alle modalità di accesso all'informazione, con particolare attenzione all'illustrazione delle modalità di ricerca in Internet. I docenti così formati hanno condotto le classi in

biblioteca ove si è proceduto all'illustrazione dei materiali, dei criteri di ricerca e a una prima impostazione del lavoro. Sono stati quindi definiti gli argomenti di ricerca (ad es. marketing, ricerca sul territorio, pena di morte ecc.) e il tipo di prodotto (relazione, dossier, sito Web, cartelloni, ipertesto) cui ha fatto seguito la formazione dei gruppi di lavoro e l'assegnazione dei compiti. Le classi hanno seguito il percorso di ricerca sotto la guida dei loro insegnanti e, se richiesta, con la consulenza dei docenti referenti per la biblioteca. L'esperienza è risultata complessivamente positiva: docenti e alunni hanno potuto sperimentare una diversa modalità di lavoro che ha consentito sia nelle fasi di ricerca/selezione/uso delle informazioni, sia nelle fasi di sintesi, di far emergere competen-

ze e attitudini non altrimenti rilevabili, spesso sorprendentemente riscontrate in alunni problematici sotto il profilo motivazionale o restii ad adattarsi a una dinamica insegnamento/apprendimento del tipo più tradizionale. Stimolanti sono risultate le esperienze di lavoro in rete, sia di ricerca che di cooperazione a distanza, che hanno sollecitato una riflessione sulle caratteristiche delle nuove forme di comunicazione.

**Biblioteca scolastica multimediale**  
**"Alberto Moravia"**

**I.T.C. "Paolo Toscanelli", Roma**  
**Tel. 06.5684903, fax 06.5684901**

itctoscanelli@romascuola.net

**Referente: Daniela Benincasa**

## mediateca centro linguistico di ateneo, università di padova (menzione speciale)

Nel marzo 2001 è stato avviato presso il CLA un progetto sperimentale di videoregistrazioni di seminari, conferenze, lezioni e interventi di docenti stranieri ospiti dell'Università di Padova.

L'idea di filmare o registrare interventi del genere non era nuova, ma i materiali finora prodotti avevano avuto una scarsissima diffusione: per la loro qualità questi contributi rappresentano un patrimonio culturale e scientifico di notevole importanza che però rischia di rimanere riservato ai soli presenti alla lezione o conferenza, senza possibilità di un recupero e utilizzo da parte di altri studiosi interessati.

La raccolta, organizzazione e messa a disposizione di questi materiali si può configurare quindi come un'attività che non solo risponde

alle differenti, ma complementari, esigenze del CLA e delle singole strutture, ma che può risultare di forte interesse anche al di fuori dell'ateneo.

Prima attuazione concreta del progetto è stata la videoregistrazione di un seminario tenuto in lingua inglese nel marzo-aprile 2001 come parte integrante di un corso della Facoltà riguardante gli aspetti economici di Internet. Una volta concluso il seminario, pur restando ferma la possibilità per tutti gli interessati di consultare le videocassette e il materiale allegato presso la mediateca del CLA, parte di questo è stato scaricato su PC, poi compresso in formato standard e riversato su CD-ROM, pronto per la distribuzione presso la mediateca.

Il CD-ROM è stato poi catalogato in SBN e reso visibile tramite OPAC; in seguito è stato

utilizzato anche Bibliomedia (uno strumento di estensione dell'OPAC per poter fornire agli utenti dati ulteriori rispetto alla necessariamente scarsa descrizione bibliografica). In questa forma e modalità è stato (ed è) oggetto di consultazione da parte di utenti interessati al contenuto del seminario sia per la didattica che per la ricerca.

**Mediateca centro linguistico di ateneo**  
**Università di Padova**

**Tel. 049.8274444, fax 049.8274445**

mediateca@fc.cla.unipd.it

**Referente: Remo Badoer**

## biblioteca area scientifico-tecnologica, università degli studi – roma 2 “tor vergata” (menzione speciale)

La biblioteca ha partecipato al premio presentando un programma svolto nel corso dell'anno accademico (e scolastico) 2001/2002: il progetto *“Incontro con le scuole”*, dedicato agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di sei istituti presenti nel territorio dell'università.

L'idea è nata dalla consapevolezza delle difficoltà riscontrate dagli studenti iscritti ai primi anni dei vari corsi di laurea ad utilizzare al meglio il sistema bibliotecario d'ateneo, a causa della scarsa dimestichezza dei ragazzi con il mondo della biblioteca durante il loro percorso formativo nelle medie superiori.

Il programma è stato incentrato su un'introduzione breve al mondo delle biblioteche e sull'il-

lustrazione di alcuni concetti fondamentali, in particolare quelli relativi alla funzione e all'uso dei cataloghi, all'importanza e ai metodi della ricerca bibliografica, alle innovazioni tecnologiche che hanno profondamente cambiato la tipologia e la realtà dei servizi bibliotecari.

Gli incontri si sono svolti in un'aula informatica del Dipartimento di Matematica nella Facoltà di Scienze, dove ogni studente ha potuto seguire su un PC collegato in rete le diverse operazioni ed esercitarsi nell'interrogazione di OPAC e banche dati. Sono state effettuate brevi visite guidate ad una delle biblioteche di ateneo e sono stati distribuiti ai giovani materiali informativi sull'università e un breve elaborato sulla storia del libro e delle biblioteche.

L'iniziativa, di scarso impatto sotto il profilo quantitativo (150 unità il numero di alunni coinvolti), ha avuto però un responso positivo da parte dei ragazzi e degli insegnanti che li hanno accompagnati, cosa che incoraggia a continuare su questa via per avvicinare gli studenti più giovani al mondo delle biblioteche dell'università e degli enti di ricerca.

**Biblioteca Area scientifico-tecnologica,  
Università degli studi – Roma 2 “Tor Vergata”**

**Tel. 06.72594281, fax 06.72594499**

**Referenti: Marco Di Cicco**

[dicicco@biblio.uniroma2.it](mailto:dicicco@biblio.uniroma2.it)

**Giuseppe Flora**

[flora@biblio.uniroma2.it](mailto:flora@biblio.uniroma2.it)

## biblioteca civica “romano della valentina”, sacile (pn)

BISCÙ (acronimo di Biblioteca – SCUola) è un topo di peluche che ormai da dieci anni vive nella biblioteca civica di Sacile. È diventato simbolo e mezzo mediante il quale dare avvio alle numerose iniziative e ai molteplici laboratori che in questi anni si sono svolti in stretta sinergia con le insegnanti delle scuole dell'infanzia ed elementari della città. L'obiettivo principale e filo conduttore sono stati i libri e la lettura: un modo un po' diverso per favorire un approccio piacevole, per avvicinare e coinvolgere i bambini al mondo del libro e alla lettura e favorire nel contempo la promozione e la conoscenza della biblioteca.

In questi anni sono stati realizzati molti libri: i bambini sono diventati di volta in volta illustratori, scrittori, narratori ed editori. Sono state inventate nuove storie, si è giocato con le metafore e gli acrostici, con le rime e le poesie... Attraverso un percorso ludico, sotto forma di caccia al tesoro *“Cerca Biscù che ti accompagna alla scoperta della biblioteca”*, i bambini hanno conosciuto la funzionalità e la struttura del servizio di biblioteca, tanto da fingersi, per qualche ora, bibliotecari cercan-

do di soddisfare le richieste dei propri compagni di classe.

In particolare, negli anni 2001 e 2002, sono stati realizzati i seguenti progetti:

– *“Disegna, fotografa, racconta... com'è il tuo quartiere”*, per favorire in modo piacevole l'approccio alla conoscenza della città e della storia del luogo in cui i bambini vivono, iniziativa che ha visto la presentazione di un primo volume, *Sacile la città di Biscù*, con notizie sulla città;

– *“Bla bla bla (Biscù-Libro-Autore)”*, attività-laboratori sul libro, sulla lettura e sulle illustrazioni, incontri delle classi con autori e illustratori per bambini con percorsi metodologici e attività diversificate (lettura, rielaborazione testo, disegni, intervista ecc.), progetto che ha portato alla realizzazione di libri scritti e illustrati dai bambini che sono stati consegnati loro alla fine dell'anno scolastico;

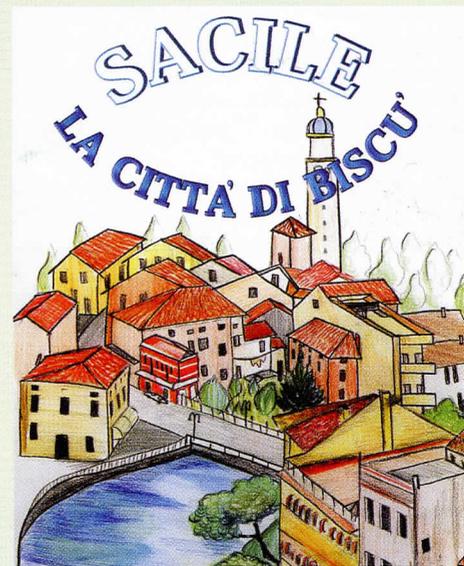
– *“Storie in musica: viaggio con i suoni tra racconti e immagini”*, rielaborazione dei testi dei libri appena conosciuti in canzoni presentate dai bambini e dai maestri delle scuole dell'infanzia nella serata del 31 maggio 2002.

**Biblioteca civica “Romano Della Valentina”,  
Sacile (PN)**

**Tel. 0434.734822, fax 0434.782243**

[biblioteca.sacile@libero.it](mailto:biblioteca.sacile@libero.it)

**Referente: Nadia Albano**



## biblioteca comunale di bracciano (rm)

Il progetto *“La storia del libro”* è un percorso didattico in cui ci si avvicina al libro come oggetto, ripercorrendone la storia e tutte le fasi di realizzazione. In questo modo, si avvicinano i bambini alla lettura stimolandone l'interesse e la curiosità. Il percorso, pensato per i bambini del secondo ciclo delle scuole elementari e per i ragazzi delle scuole medie, li invita a prendere parte attiva alle esperienze relative alle tappe fondamentali della storia del libro: dai graffiti al codice (realizzazione di pittogrammi, incisione di caratteri cuneiformi su una tavoletta di argilla, presentazione e manipolazione dei diversi materiali usati per la scrittura); manoscritto medievale (realizza-

zione di un foglio di finta pergamena, esercizi di scrittura in caratteri gotici con penne d'oca e inchiostro, invenzione e colorazione di una lettera miniata, rilegatura di un libro); libro di carta stampata (produzione di fogli di carta riciclata, prove di stampa, composizione di un manifesto con l'utilizzo di caratteri mobili); editoria elettronica (realizzazione di un libricino stampato al computer, presentazione e uso di CD-ROM, confronto con libri di carta). *“A tutto tondo. Progetto di educazione interculturale”*, iniziativa realizzata in collaborazione con il Forum Intercultura della Caritas e la Provincia di Roma, che si avvale di mediatori culturali ed esperti immigrati e italiani com-

petenti nel settore socio-giuridico-culturale, e che ha visto, nel novembre 2002, l'apertura di uno sportello informativo e di consulenza per gli immigrati.

L'iniziativa prevede un percorso interculturale da realizzare in biblioteca curato dai mediatori culturali, un evento di riflessione e dibattito sulle problematiche del fenomeno immigratorio, la presenza in biblioteca di una vetrina multietnica *“A tutto tondo”* di libri per ragazzi e adulti, la redazione di una relazione finale che illustri il cammino fatto, una festa con cena multietnica a conclusione delle attività.

**Biblioteca comunale di Bracciano (RM)**

**Tel. 06.99840067, fax 06.99840018**

[biblioteca@comunedi-bracciano.it](mailto:biblioteca@comunedi-bracciano.it)

**Referenti: Ersilia Chiavari, Daniela Mantarro**

## biblioteca di dolo (ve)

Da vari anni la biblioteca promuove una serie di attività rivolte alle scuole materne, elementari e medie finalizzate alla conoscenza e diffusione del servizio nonché all'incentivazione della lettura, all'arricchimento dell'offerta didattica e, non da ultimo, alla valorizzazione del proprio patrimonio librario e "umano". Tutte le attività sono realizzate a cura del personale della biblioteca senza alcun intervento di esperti esterni e con il minor dispendio economico possibile.

Tra le attività proposte:

*"Ti racconto un libro"*: incontri in biblioteca coi bambini della scuola materna che si articolano nella lettura espressiva di un libro integrata dalla proiezione delle diapositive delle illustrazioni del libro stesso. Conclusa la lettura i bambini vengono lasciati liberi di toccare, sfogliare e alla fine scegliere un testo che porteranno a scuola. Qui, questi testi costituiranno una piccola biblioteca di classe alla quale i bambini e le insegnanti attingeranno nei momenti dedicati alla lettura;

*"La scuola va in biblioteca"*: attività didattica per gli alunni della scuola elementare e media inferiore. Si tratta di incontri in biblioteca con percorsi generalmente divisi in due parti: una, finalizzata a fornire ai ragazzi le informazioni di base per appropriarsi coscientemente dell'organizzazione della biblioteca e dei servizi che essa offre, l'altra, prendendo sempre spunto dal testo scritto, offre una vetrina di opportunità "culturali" che non solo il libro offre (per esempio, *L'ora del racconto - Generi letterari - Come si fa una ricerca ecc.*) ma che anche il libro genera (per esempio *Costruiamo un libro - Carta da fiaba - Giornali e riviste ecc.*);

*"La biblioteca va a scuola"*: attività di animazione per gli alunni della scuola media inferiore, fascia d'età indicata da molte statistiche come quella in cui il rapporto con il testo scritto si fa più diffidente e difficile, affinché la biblioteca entri "in punta di piedi" nella scuola per stimolare la curiosità e mostrare il proprio tesoro.

Altre attività hanno visto la creazione di un *libro-game* sulla biblioteca e sui suoi servizi, alcune conversazioni per scoprire e approfondire alcuni aspetti letterari di autori italiani e stranieri, la lettura dei testi posseduti dalla biblioteca in lingua straniera.

### Biblioteca comunale di Dolo (VE)

Tel. 041.411090, fax 041.410665

bibliodolo@libero.it

Referente: Ornella Vanuzzo

## biblioteca civica di san donà di piave (ve)

Le iniziative della biblioteca civica di San Donà di Piave in collaborazione con la scuola per l'a.s. 2001/2002 hanno riguardato: visite guidate alla biblioteca, differenziate nei percorsi e nelle attività a seconda che si tratti di scuola dell'infanzia, scuola elementare o media; lettura ad alta voce di un libro o di ampia parte di esso da parte di un lettore professionista, iniziativa che ha riscosso successo sia fra gli insegnanti che fra i ragazzi di ogni ordine di scuola, e che è stata seguita da un in-

contro nel gennaio 2002 sul tema della lettura ad alta voce dal punto di vista di educatori; infine, incontri con autori di narrativa per l'infanzia, con un particolare tipo di scrittori, i giornalisti della stampa locale e con esperti conoscitori dell'assetto socio-culturale del territorio locale.

### Biblioteca civica di San Donà Di Piave (VE)

Tel. 0421.590208

Referente: Nicoletta Guiotto

## biblioteca comunale di montesarchio (bn)

La biblioteca comunale "Amicolibro" di Montesarchio è stata pensata e organizzata soprattutto come luogo dove bambini, ma anche adulti, possano trovare uno spazio in cui incontrare libri, autori, animatori di lettura, nonché altre forme di accesso alla lettura: alfabeti e culture diverse e arte in tutte le sue espressioni.

Tra le attività previste:

*Letture animate*: progetto volto a fornire all'utenza una modalità di approccio con il libro che dia la possibilità di guardare oltre le pagine, scandagliando anche le motivazioni, le curiosità e i caratteri dei singoli personaggi descritti. L'operatore, nella ricerca del contatto e dell'interesse, usa continuamente modalità comunicative inerenti la rappresentazione teatrale; *Letture in lingua inglese*: l'obiettivo è quello di fornire all'utenza semplici conoscenze della lingua inglese, il lessico, la sonorità, utilizzando brani in lingua che hanno costruito la storia della letteratura europea e americana; *Progetto lettura "Vivere il proprio territorio"* attuato con il corso "H" della scuola media

"U. Foscolo", al fine di conoscere il proprio paese, la sua storia, le origini, l'evoluzione geografica e sociale anche in rapporto allo sviluppo regionale e nazionale: conoscere il passato per capire il presente, per essere protagonisti attivi della nostra storia;

*Serata culturale e concorso "Diamo un nome alla biblioteca"*, tenuta il 27 dicembre 2001, ha visto la partecipazione degli alunni delle scuole di Montesarchio di ogni ordine e grado che hanno scelto per la biblioteca comunale il nome "Amicolibro";

*"Giornata della memoria"*, iniziativa culturale svolta il 27 gennaio 2001, in memoria di chi è stato vittima della follia nazista, per ricordare e fare tesoro degli errori del passato e tentare di costruire un futuro di giustizia sociale: sono stati proposti brani di letteratura legati al tema dell'olocausto intervallati da musiche pianistiche e lieder tedeschi.

### Biblioteca comunale di Montesarchio (BN)

Tel. 0824.831739

Referente: Anita Parrella

## biblioteca comunale di nocera inferiore (sa)

Il progetto *"Una valigia di libri che viaggia per te"*, promosso dal Ministero per i beni e le attività culturali in collaborazione con l'Unione Province d'Italia rappresenta un'importante iniziativa di promozione della lettura. Il progetto è stato presentato durante un incontro, svoltosi nel gennaio 2001 presso la biblioteca comunale, tra i rappresentanti dei Circoli didattici e le scuole medie del Comune di Nocera Inferiore e il responsabile per i servizi della biblioteca.

Esso prevede la circolazione presso ciascuna scuola di una "valigia" di libri per l'infanzia corredata da un software dal titolo "Biblioteca mia" finalizzato alla creazione, all'organizzazione e alla gestione, da parte degli alunni, di una biblioteca multimediale.

Ciascuna scuola ha a disposizione il materiale per un mese, durante il quale vengono attivate numerose iniziative tra cui l'allestimento di bi-

blioteche di plesso gestite a turno dagli alunni. Nel periodo in cui la piccola biblioteca itinerante è ospitata presso l'istituzione scolastica, la biblioteca comunale organizza una serie di animazioni alla lettura in collaborazione con l'Associazione "Casa Babylon Theatre" che, con spettacoli teatrali, coinvolge i ragazzi e li rende parte integrante dello spettacolo.

La conclusione del progetto è prevista con l'iniziativa *"Conosci la tua biblioteca"* presso la biblioteca comunale, con incontri, visite alla biblioteca, allestimento di uno stand nel cortile della biblioteca, esposizione di libri, spettacoli di animazione alla lettura e distribuzione di una serie di questionari.

### Biblioteca comunale di Nocera Inferiore (SA)

Tel. 081.924482, fax 081.9210734

biblio.nocerinf@netflu.it

Referente: Franca Tramice

## biblioteca comunale di sant'angelo a cupolo (bn)

L'amministrazione del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, nell'ambito delle iniziative culturali programmate, ha inteso qualificare la biblioteca comunale come infrastruttura culturale territoriale, agente informativo, partner sociale in raccordo con l'Istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media che realizza i progetti integrati programmati.

In particolare, i progetti integrati di promozione alla lettura sono stati i seguenti:

**"Bibliomedia Sant'Angelo a Cupolo"**: articolato in due sezioni, una, dal titolo "Sant'Angelo a Cupolo ieri e oggi oltre i campanili", incentrata sulla ricerca, frazione per frazione del territorio comunale, di tutte quelle storie, tradizioni, avvenimenti, uso del dialetto, antichi mestieri, tradizioni teatrali ecc. con reperimento di materiale fotografico o riportando su carte attraverso disegni e vignette i racconti degli anziani sulla cultura territoriale del tempo che

fu; l'altra, dal titolo "Una fiaba, un libro e la loro trasformazione", che ha visto la distribuzione a gruppi di 10-15 elementi, logicamente divisi per età, di letture tramutate poi, anche con particolari personalizzati, in illustrazioni grafiche e la creazione di fumetti, al fine di creare un nuovo interesse per il libro, per la fiaba, per la lettura in genere;

**"La Memoria e il Futuro"**: progetto finalizzato a valorizzare e trasmettere la memoria storica del territorio di Sant'Angelo a Cupolo, perché non venga perduta, a sensibilizzare gli allievi alla salvaguardia dell'ambiente naturale in cui vivono, a far conoscere la realtà comunale globale e a far percepire l'"identità territoriale" nonostante il molteplice frazionamento del territorio comunale;

**"Ver Sacrum"**: iniziativa di rilevanza socio-culturale, investe in modo determinante l'area dell'integrazione della scuola con il territorio e

prevede la realizzazione di una guida didattica alla storia locale, comparata agli avvenimenti storici nazionali ed europei, da adottare come testo integrativo nella scuola elementare e media dell'Istituto comprensivo;

**"Tra colli e piane"**: progetto analogo al precedente, ha una valenza di tipo antropologico: la realizzazione di un breve testo didattico che racconti agli alunni la storia degli abitanti di Sant'Angelo attraverso i comportamenti di ieri e di oggi (usi, costumi, religione, lavoro umano, trasformazione del territorio, leggende, racconti, fatti, "cunti", fiabe popolari, canti, sacre rappresentazioni, influenza dei monaci liguorini, leggende intorno al Convento, cucina, ricette locali ecc.).

**Biblioteca comunale di S. Angelo a Cupolo (BN)**

**Tel. e fax 0824.41015**

**Referente: Elisabetta Leo**

## biblioteca italiana per i ciechi "regina margherita", monza (mi)

Il servizio presentato dalla Biblioteca italiana per i ciechi "Regina Margherita" riguarda la fornitura di testi scolastici a caratteri ingranditi per gli alunni ipovedenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Da diversi settori associativi, dalle commissioni tecnico-scientifiche appositamente costituite per lo studio dei problemi dell'ipovisione, dai genitori e dall'ambiente della scuola provenivano richieste di intervento a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni ipovedenti. A partire dal febbraio 2001, quindi, la presidenza dell'Unione italiana ciechi ha inviato a tutti i provveditorati agli studi d'Italia una comunicazione da diffondere presso le scuole con la quale si informava dell'intenzione di provvedere gratuitamente all'adattamento dei testi scolastici per gli alunni ipovedenti. Le richieste pervenute sono state 140: l'esperienza maturata negli anni passati dalla biblioteca attraverso i suoi centri di produzione lasciava intuire la necessità di una trascrizione personalizzata, cioè adattata alle specificità della minorazione e quindi alle residue capacità visive dell'utente interessato. Utilizzando la scheda tecnica preventivamente inviata a ciascuna scuola, la biblioteca ha individuato alcuni standard di produzione e chiesto di indicare, per ciascun alunno, eventuali specificità (corpo carattere, spaziatura, uso del colore ecc.).

L'iniziativa assunta in via sperimentale ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati. Tra i risultati più qualificanti, si può ascrivere: l'aver sostenuto l'integrazione scolastica degli ipovedenti dotandoli dello strumento didattico più importante, il libro; l'aver avviato, anche attraverso i centri di consulenza tiflodidattica, un rapporto collaborativo con

le scuole e con le famiglie; l'aver approfondito conoscenze ed esperienze sul mondo degli ipovedenti utili per una migliore interpretazione della loro realtà; l'aver acquisito risorse umane e tecnologie di avanguardia; l'aver offerto opportunità di lavoro a molti giovani.

**Biblioteca italiana per i ciechi**

**"Regina Margherita", Monza (MI)**

**Tel. 039.833254/3, fax 039.833264**

**bib@bibciechi.it**

**Referente: Giovanna Cossu**

## biblioteca comunale multimediale di formello (rm)

Il progetto "Caccia al tesoro... tra i libri 2001!!!" realizzato dalla biblioteca comunale multimediale di Formello in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2001/2002 e indirizzata agli studenti delle scuole elementari e medie del territorio comunale ha avuto un grande successo ed ha portato interesse e apprezzamento da parte di molti bibliotecari che hanno contattato la responsabile del progetto per avere informazioni e materiali così da organizzare iniziative analoghe nelle loro biblioteche.

La relazione completa dell'iniziativa è stata già pubblicata su «AIB notizie», 1/2002, p. 7.

**Biblioteca comunale multimediale**

**di Formello (RM)**

**Tel. 06.9089032, fax 06.9089577**

**biblioteca@comunediformello.it**

**Referente: Silvia Zanini**

## biblioteca scientifica CRO di aviano (pn)

La Biblioteca-direzione scientifica del CRO di Aviano, in collaborazione con il Servizio infermieristico, a partire dal 2001 ha avviato un programma di corsi teorico-pratici, finalizzato all'acquisizione della cultura informatica di base necessaria a gestire e implementare i flussi informativi che ruotano attorno al paziente. La mancanza di un adeguato substrato culturale a livello informatico può decretare inesorabilmente il fallimento di progetti teoricamente molto validi, per la mancanza delle competenze minime richieste al personale operativo. Dunque la necessità di fornire delle nozioni di base su cui cominciare a costruire una solida struttura in grado di autoevolversi. A partire dal maggio 2001 si è deciso di avviare in forma sperimentale dei corsi teorici di informatica nella sala convegni, cui è seguita la creazione di una prima "aula didattica" raggruppando in un'area comune tre PC già presenti in biblioteca.

La soluzione si è rivelata vincente sia dal punto di vista razionale, poiché, utilizzando risorse già presenti in istituto (sala convegni, PC, aula didattica, docenti interni) non ha richiesto grosse spese aggiuntive, sia dal punto di vista logistico, consentendo di allargare il bacino d'utenza della biblioteca. Inoltre, si è voluto andare incontro alle esigenze ben precise dei molti operatori, esternate con ripetute richieste di aiuto nell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla biblioteca e dall'istituto stesso.

**Biblioteca scientifica - Centro di riferimento oncologico - CRO di Aviano (PN)**

**Tel. 0434.659248, fax 0434.659358**

**Referente: Ivana Truccolo**

**itruccolo@cro.it**

# politecnico di milano, biblioteca didattica di ingegneria "bovisa" e biblioteca di ingegneria aerospaziale

Il Politecnico di Milano nel 1997 ha creato una sede distaccata per Ingegneria nel quartiere Bovisa, denominata IV Facoltà di Ingegneria. In questa sede afferiscono il Dipartimento di Ingegneria aerospaziale con propria biblioteca, e i Dipartimenti di Ingegneria meccanica e di Ingegneria energetica, questi ultimi presenti solo con uffici amministrativi.

La Biblioteca di Ingegneria aerospaziale attrae naturalmente i docenti e gli studenti del Dipartimento, soprattutto quelli dell'ultimo anno, mentre la Biblioteca didattica di Ingegneria Bovisa, nata nel maggio 1997 con funzioni di supporto alla didattica, per l'ampia copertura dei testi consigliati nei programmi di insegnamento, risulta gradita agli studenti dei primi anni a prescindere dal corso di studi intrapreso. I contatti tra le due biblioteche del campus si sono intensi-

ficati col tempo e tra i bibliotecari è cresciuta la consapevolezza che le biblioteche e le loro risorse informative siano sottoutilizzate rispetto alle loro potenzialità. L'esperienza quotidiana dimostrava che la maggior parte degli studenti non ha familiarità con le biblioteche e con gli strumenti di ricerca bibliografica. Dei circa 4000 studenti che frequentano il campus solo un terzo utilizza le biblioteche: per questa ragione i bibliotecari del campus hanno deciso di avviare dei corsi di formazione rivolti agli studenti, divisi in due moduli: uno di base, per informare la totalità degli studenti dell'esistenza delle due biblioteche e delle modalità di utilizzo di esse; uno avanzato, volto a valorizzare le risorse elettroniche accessibili dalle biblioteche, sia gratuite che a pagamento.

Il parziale insuccesso in termini di scarsa adesione all'iniziativa può essere ricondotto

alla natura stessa degli studi di ingegneria, dove pochi testi di base costituiscono le fondamenta dello studio: ciò dimostra la necessità di procedere con iniziative volte a diffondere la cultura dell'approccio alla biblioteca come luogo primario per le attività di studio e di ricerca. Ridimensionati i contenuti in corso d'opera, si sono comunque raggiunti gli obiettivi prefissati: c'è stato un aumento apprezzabile dell'utenza, soprattutto matricole, e un aumento sensibile dei servizi erogati.

**Politecnico di Milano, Biblioteca didattica di Ingegneria Bovisa e Biblioteca di Ingegneria aerospaziale**

**Tel. e fax 02.23998053**

[ingegneria.bovisa@biblio.polimi.it](mailto:ingegneria.bovisa@biblio.polimi.it)

**Referente: Piero Ruggeri**

## comune di acquapendente (vt)

Le biblioteche degli enti locali non possiedono certamente le stesse risorse di tipo materiale e finanziario di cui usufruiscono le biblioteche pubbliche statali o le biblioteche storiche, eppure spesso anch'esse nascondono dei "piccoli tesori", dei fondi storici di notevole interesse culturale che andrebbero valorizzati attraverso una progettazione di tipo multimediale che ne permetta una sorta di "lettura a distanza". Ciò permette di evitare la condizione di isolamento in cui le biblioteche degli enti locali hanno per lungo tempo operato e consente di valorizzarne le risorse, esaltandone le potenzialità che altrimenti, per assenza di potenti canali di informazione, non avrebbero modo di emergere se non in un ambito di interesse locale.

Una progettazione che si avvale degli strumenti dell'editoria multimediale soddisfa i bisogni degli utenti in tempo reale senza ne-

cessità di recarsi in sede, ed è particolarmente efficace in ambito scolastico dove maggiori sono le esigenze di carattere didattico.

Le mostre multimediali presentano dei vantaggi rispetto a quelle tradizionali sia in termini di consistenza del bacino di utenza sia in quanto possono essere realizzate con limitati budget di risorse finanziarie dalle biblioteche degli enti locali. Il progetto "Acquapendente e i suoi personaggi illustri: Girolamo Fabrizi e Giovanni Battista Casti" nasce proprio in quest'ottica e consiste nella realizzazione di alcune pagine Web da inserire sul sito Internet del Comune di Acquapendente ([www.comuneacquapendente.it](http://www.comuneacquapendente.it)) in modo tale da valorizzare online, su larga scala, sia i fondi storici "Girolamo Fabrizi" e "Giovanni Battista Casti" che le tradizioni storico-culturali del territorio di Acquapendente con-

servate presso la biblioteca comunale, nella sezione dell'Archivio storico comunale.

Così facendo, si promuove l'immagine della biblioteca attraverso prodotti funzionali e competitivi in grado di rispondere alle esigenze del bacino d'utenza: la funzione culturale della biblioteca si lega infatti sia alla capacità di trasmettere alle generazioni future valori legati alla cultura del nostro passato che di svolgere un servizio efficace di informazione consono allo spirito del nostro tempo.

**Comune di Acquapendente (VT)**

**Tel. 0763.7309201**

**Referente: Donatella Bisconti**

[iside68@libero.it](mailto:iside68@libero.it)

## sistema bibliotecario ceretano-sabatino, bracciano (rm)

Nell'anno scolastico 2000/2001 il Sistema bibliotecario ceretano-sabatino ha realizzato in collaborazione con l'Associazione SemInAria-Didattica per gioco, il progetto itinerante "Exploratorium-le Bibliomagie: un percorso alla scoperta del mondo che ci circonda", rivolto ai ragazzi delle scuole elementari e medie dei comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Ladispoli e Manziana. Il progetto, di divulgazione scientifica, è stato ideato allo scopo di interessare un sempre più largo numero di persone alla scienza e ne è nato un percorso didattico utile per guidare i ragazzi alla scoperta del mondo circostante attraverso il

gioco e la sperimentazione. La maggior parte delle cose usuali della nostra vita quotidiana sono enigmi scientifici affascinanti: per questo si è voluto dare l'opportunità di conoscere le leggi scientifiche oltre che sui libri attraverso la sperimentazione diretta. Dopo aver scoperto i "trucchi" di come funzionano le cose, i ragazzi hanno potuto applicare le conoscenze acquisite partecipando a laboratori di costruzione di giocattoli (girandole, paracadute, aquiloni ecc.).

Ideato per i ragazzi, il progetto è stato apprezzato anche dalle persone curiose di ogni età: infatti, la mostra rimasta aperta al pub-

blico per quattro sabati consecutivi, con ingresso libero, ha registrato una notevole affluenza di persone. L'interesse suscitato ha comportato altresì un sensibile incremento della lettura di libri a carattere scientifico posseduti dalla biblioteca.

**Sistema bibliotecario ceretano-sabatino, Bracciano (RM)**

**Tel. 06.99840067, fax 06.99840018**

[biblioteca@comunedibracciano.it](mailto:biblioteca@comunedibracciano.it)

**Referenti: Ersilia Chiavari, Daniela Mantarro**

# sistema bibliotecario provinciale provincia di roma

Il Sistema bibliotecario della Provincia di Roma ha presentato i seguenti progetti di promozione della lettura:

– “*La biblioteca dell'arte: percorsi di lettura per l'educazione all'immagine*”: un progetto che ha come finalità l'educazione all'immagine, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico nazionale con particolare riferimento al territorio di Roma e della sua provincia, e che consiste nella realizzazione di una mostra bibliografica e multimediale itinerante e dell'omonima guida bibliografica di prossima pubblicazione. La mostra interattiva, che presenta una raccolta di volumi e riviste d'arte, CD-ROM, DVD, VHS, floppy disk, organizzata in nove percorsi di lettura, è stata inaugurata il 20 novembre 2001 presso la Sala Giubileo del Complesso del Vittoriano a Roma, ed è rimasta a disposizione dei cittadini romani fino al 20 gennaio 2002.

Successivamente la mostra e i laboratori correlati sono stati allestiti nelle biblioteche civiche del territorio provinciale secondo la programmazione prevista per gli anni 2002-2003;

– “*La natura in biblioteca*”: laboratorio multimediale di promozione della lettura su temi scientifici e naturalistici”: oltre che come luogo di ricerca naturalistico-ambientale e sperimentazione delle nuove tecnologie, nonché osservatorio su quanto si produce in ambito editoriale e letterario nazionale, il laboratorio è stato pensato come

un angolo riservato in cui i ragazzi possono immergersi nella riproposizione di fenomeni naturali e scientifici, o ancora essere coinvolti da racconti e da storie partecipando a letture animate e giochi interattivi. Il progetto, avviato il 4 dicembre 2000, proseguirà per tutto il 2003;

– “*La biblioteca dello sport*” per giovani lettori e non: nucleo principale del progetto è una mostra documentaria multimediale che raccoglie materiali diversi con la possibilità di allestire una biblioludoteca in cui proporre film, giochi da tavolo, interventi di animazione ed improvvisazioni. Il tema dello sport è affrontato attraverso varie tematiche ad esso collegate: i documenti sono contenuti in 10 espositori di metallo appositamente realizzati e personalizzati con numerosi pannelli iconografici realizzati in collaborazione con musei, gallerie d'arte e Archivio Coni, che associano immagini qualitativamente rilevanti a brani tratti da libri compresi nella raccolta. Le biblioteche sono coinvolte nel complesso delle attività attraverso l'ospitalità della mostra documentaria, l'organizzazione e lo sviluppo di iniziative riguardanti la lettura e sulla diffusione della pratica sportiva;

“*Vetrine. La cultura a portata di mano*”: il progetto, pluriennale, promuove la circuitazione di libri di recente pubblicazione con l'intento di diffondere la lettura e sostenere le biblioteche in via di sviluppo all'interno di un'area territoriale con caratteristiche omogenee. Il circuito è composto da



almeno una biblioteca con caratteristiche di funzionalità secondo gli standard, che assume un ruolo di “tutor” a livello locale rispetto alle altre situazioni delle piccole biblioteche locali. La circuitazione offre ai lettori di tutte le età libri, dai classici alla narrativa cosiddetta “di evasione”, relativi a tematiche di interesse generale, al passo con gli appuntamenti del mercato editoriale (novità) o con gli avvenimenti del panorama socio-culturale, secondo l'acquisto e il ricambio periodico dei titoli.

**Sistema bibliotecario provinciale  
Provincia di Roma**

**Tel. 06.67665334, fax 0667665306**

**Referente: Giuliana Pietrobboni**

[g.pietrobboni@provincia.roma.it](mailto:g.pietrobboni@provincia.roma.it)

## PER LA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

ARREDAMENTI  
MULTIFUNZIONALI PER  
CD ROM - CD - DVD - VHS - MC  
SISTEMI A LIBERO SERVIZIO  
E SISTEMI CON  
CHIUSURA A CHIAVE

PUNTI DI ASCOLTO

VASTO ASSORTIMENTO  
DI ACCESSORI



*Novità*



BASE DVD



TOP DVD

Via Indipendenza, 20 - 10095 GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011.78.10.10 r.a./78.11.30 - Fax 011.78.41.30  
e-mail: [promal@promal.com](mailto:promal@promal.com) - <http://www.promal.com>

## sistema bibliotecario urbano del comune di genova, biblioteca internazionale per ragazzi "edmondo de amicis"

La Biblioteca Internazionale per ragazzi "Edmondo De Amicis" ha presentato le seguenti attività:

- "Una biblioteca per il centro storico": progetto rivolto ai temi dell'intermediazione culturale tra ragazzi di diverse culture presenti nella città (raccolta delle diverse storie di viaggio, vacanza, studio, migrazione), realizzato in collaborazione con la Società Museo Amico e i mediatori culturali in lingua araba, cinese, spagnola, albanese della Cooperativa Saba;
- "Leggere con i bambini disabili": un aiuto per i bambini in difficoltà di movimento e di comunicazione, realizzato in collaborazione con numerosi soggetti, istituzioni e associazioni di volontariato;
- "Biblioteca: Internet e nuove tecnologie": promozione e alfabetizzazione all'uso di Internet e delle nuove tecnologie attraverso un percorso di formazione accompagnato da una riflessione critica sul ruolo educativo che genitori e insegnanti hanno in una realtà sempre più caratterizzata dalla presenza di nuove tecnologie, ma anche un modo per promuovere tra gli adulti curiosità e conoscenze sul mondo dei giovani, per favorire il dialogo tra le generazioni;
- "Coro della Biblioteca De Amicis": iniziativa che coinvolge quaranta tra ragazzi e ragazze

dai 7 ai 12 anni, volta a favorirne l'avvicinamento al linguaggio musicale e al canto partendo da testi poetici e narrativi di autori di letteratura per l'infanzia per la composizione delle parole dei brani musicali;

- "Filmbuster": rassegna cinematografica annuale per ragazzi e proiezioni dedicate alle scuole;

- "Sette autori Sette commedie": concorso nazionale di drammaturgia per ragazzi con l'intento di promuovere la messa in scena di testi teatrali inediti all'interno della scuola e nella rassegna di Teatro Ragazzi;

- progetto "Acciaio amico": promosso dal Consorzio nazionale acciaio, si prefigge di



sensibilizzare i giovani e le famiglie a una cultura del recupero dell'acciaio derivante dagli imballaggi di uso domestico. In un concorso rivolto alle scuole elementari e medie inferiori della città, bambini e ragazzi si sono sfidati in una gara di creatività realizzando sculture con tappi e barattoli, disegni, filmati e slogan per comunicare l'importanza del riciclo degli imballaggi e degli scarti domestici. I lavori realizzati sono stati esposti in biblioteca e ospitati a Ecoambiente, prima manifestazione nazionale all'aperto dedicata alla comunicazione ambientale svoltasi a Laigueglia (SV) dal 5 all'8 giugno 2002.

**Sistema bibliotecario urbano del Comune di Genova, Biblioteca internazionale per ragazzi "Edmondo De Amicis"**  
Tel. 010.252237, fax 010.252568

deamicis@comune.genova.it

Referente: Francesco Langella

# Gratis!

**CoLibri Pocket è vostra in comodato d'uso gratuito con l'acquisto di una sola confezione di sovracopertine.**

CoLibri è il sistema più pratico ed economico al mondo per copertinare pubblicazioni e libri d'ogni tipo in soli 20 secondi. CoLibri Pocket, è risparmio di preziose risorse, tempo, denaro e personale che potete impiegare in lavori a più alto contenuto. È risparmio in manutenzione dei vostri libri che dureranno più a lungo, e su quelli sciupati o da restaurare che potranno essere rimessi in circolazione. Le sovracopertine CoLibri non usano colle, sono removibili e non intaccano minimamente il libro. Sono atossiche e approvate dalle più grandi biblioteche del mondo.

**Basta un solo acquisto tra le sovracopertine:**

- Mini** (cm 33 x 25) - Box da 250 pezzi, € 87,50 + IVA
- Standard** (cm 49 x 32) - Box da 250 pezzi, € 87,50 + IVA
- Big** (cm 63 x 43) - Box da 125 pezzi - € 57,50 + IVA

**Promuoviamo la protezione e la conservazione del libro.**

Numero Verde  
**800-318170**

CoLibri Pocket viene consegnata gratuitamente. È concessa in comodato d'uso gratuito e resta di proprietà di Lint s.r.l. Può essere restituita in qualsiasi momento.

Prodotti distribuiti da LINT S.r.l. [www.lint.it](http://www.lint.it) E-mail: [colibri@lint.it](mailto:colibri@lint.it)

CoLibri  
**Pocket**



CoLibri  
è facile,  
veloce,  
pulita!  
Guardate  
i filmati  
dimostrativi  
sul sito  
[www.lint.it](http://www.lint.it)

**CoLibri**  
COVER SYSTEM

Made in Italy

# Il programma comunitario "cultura 2000": inviti in corso e prospettive per il futuro

massimina cattari

"Cultura 2000" è il programma comunitario di sostegno alle attività culturali e artistiche di dimensione europea, approvato il 14 febbraio 2000 dal Parlamento europeo e dal Consiglio (decisione n. 508/2000/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, serie L, n. 63 del 10 marzo 2000).

Dall'inizio del 2000, il programma quadro "Cultura 2000" ha sostituito le precedenti azioni "Caleidoscopio", "Arianna" e "Raffaello" e costituisce il principale strumento operativo della Comunità europea nel campo della cultura su un periodo di 5 anni (2000-2004) con un bilancio totale di 167 milioni di Euro.

Questo programma è destinato a favorire la creazione di uno spazio culturale comune a tutti gli europei e a incoraggiare la cooperazione fra gli attori della sfera culturale allo scopo di sviluppare il dialogo interculturale, la conoscenza della storia e della cultura, la diffusione transnazionale della cultura, la diversità, la creazione, la valorizzazione del patrimonio, l'integrazione socioeconomica e sociale. Il programma intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione della conoscenza reciproca della cultura e della storia dei popoli europei;
- diffusione transnazionale della cultura e promozione della creatività;
- valorizzazione della diversità culturale e sviluppo di nuove forme di espressione culturale;
- condivisione e valorizzazione del patrimonio culturale comune di rilevanza europea;
- promozione di un dialogo interculturale e di uno scambio reciproco fra le culture europee e i paesi terzi;
- valorizzazione della cultura nello sviluppo socio-economico;
- riconoscimento della cultura come fattore di integrazione sociale e conseguente sviluppo dell'accesso e della partecipazione alla vita culturale del maggior numero possibile di cittadini.

Presso ciascun Paese europeo è stato costituito un punto di contatto nazionale; per l'Italia è l'Antenna culturale europea (<http://www.antennaeuropea.it>).

Cultura 2000 si prefigge di finanziare progetti qualitativamente validi volti a incoraggiare l'innovazione e la creatività, a creare un effettivo valore aggiunto europeo e che rispecchino gli attuali campi di interesse degli operatori culturali. Nei primi tre anni di vita di "Cultura 2000" sono stati finanziati 700 progetti di cooperazione nei seguenti ambiti:

- arti visive (pittura, scultura, video art, cyber art, fotografia, disegno industriale e commerciale, textile design, architettura, graphic art, arti decorative e artigianato d'arte);

- arti dello spettacolo (teatro, danza, musica, opera, lirica, teatro di strada e circo);
- letteratura e patrimonio.

Cultura 2000 ha permesso di finanziare, tra l'altro, la traduzione di 250 opere e di promuovere eventi organizzati nel contesto delle "capitali europee della cultura" o delle "giornate europee del patrimonio".

## Inviti in corso

La Direzione generale Istruzione e cultura della Commissione europea ha finalmente pubblicato l'atteso bando 2003 riguardante l'invito a presentare proposte per il 2004 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, n. 195/20, del 19 agosto 2003). In questo invito viene data indicazione degli *Obiettivi generali* di Cultura 2000 e nelle *Tematiche generali* si evidenzia la priorità che verrà data ai tre grandi temi per le attività di progetto, che riflettono lo spirito di tali obiettivi. Tutti i futuri progetti approvati nel contesto del programma devono affrontare almeno una delle tre seguenti tematiche:

- coinvolgimento dei cittadini;
- nuova tecnologia/nuovi media che incoraggino la creatività (l'uso applicato e creativo delle nuove tecnologie);
- tradizione e innovazione; mettere in relazione il passato e il futuro.

Il Settore principale che verrà privilegiato nel 2004 sarà il Patrimonio culturale: i beni culturali mobili, i beni culturali immobili, i beni culturali immateriali, gli archivi storici e le biblioteche, i beni archeologici, i beni culturali sommersi, i siti e i paesaggi culturali.

Il bando prevede il finanziamento da parte della Commissione europea di:

- progetti annuali denominati «azioni specifiche a carattere innovativo e/o sperimentali» nel campo del patrimonio culturale, nel settore delle arti visive e dello spettacolo;
- progetti relativi ad «accordi pluriennali di cooperazione» nel campo del Patrimonio culturale, nel settore delle arti visive e dello spettacolo.

Nel 2004 sono previsti finanziamenti anche nel Settore libri, lettura e traduzione: in particolare si finanzieranno progetti per la traduzione di opere letterarie (narrativa) scritte da autori europei successivamente al 1950.

Si finanziano, inoltre, progetti di «cooperazione culturale nei Paesi terzi che non partecipano al Programma». Il bilancio totale per le azioni sostenute ai sensi dell'*Invito a presentare proposte per il 2004* è di circa 28 milioni di euro. Per i progetti annuali (e i progetti con i paesi terzi) e per i progetti riguardanti la traduzione, la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 30 ottobre 2003, mentre per i progetti di accordi pluriennali

di cooperazione la scadenza è fissata al 14 novembre 2003.

## Il futuro programma di cooperazione culturale

Cultura 2000 terminerà il 31 dicembre 2004: per poter garantire la continuità dell'azione culturale comunitaria la Commissione europea, Direzione generale Istruzione e cultura, ha proposto che questo programma sia prolungato, senza variazioni, di due anni, vale a dire fino alla fine del 2006. Per preparare un nuovo programma per il periodo successivo, essa deve sin d'ora individuare le aspettative degli attori del mondo culturale soprattutto in prospettiva di uno spazio culturale allargato a 25 Stati membri. A tal fine, ad aprile scorso, ha aperto una consultazione pubblica: "Progettare il futuro programma di cooperazione culturale dell'Unione europea dopo il 2006".

Si tratta di una nuova tappa verso il programma di nuova generazione che sarà approvato dalle istituzioni europee entro l'inizio del 2006, per poi diventare attivo il 1° gennaio 2007.

Con la suddetta consultazione la Commissione sottopone alle parti interessate gli orientamenti relativi ai settori della cooperazione culturale e ai tipi di operazioni a cui dovrebbe essere destinato il sostegno comunitario. Per approfondimenti sul Programma visitate il nuovo portale di "Cultura 2000" ([http://europa.eu.int/comm/culture/eac/index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/culture/eac/index_en.html)) e il nostro sito dell'Osservatorio dei Programmi internazionali per le biblioteche (<http://www.opib.librari.beniculturali.it>).

✉ [cattari@librari.beniculturali.it](mailto:cattari@librari.beniculturali.it)

**Asefi Editoriale**  
presenta

ANTONIO PENNACCHI

**VIAGGIO PER LE CITTÀ DEL DUCE**  
Presentazione di Lucio Caracciolo



di **Antonio Pennacchi**  
presentazione di **Lucio Caracciolo**

**Fino a questo libro si conoscevano in tutto 12 città nuove costruite in Italia dal fascismo.**

**Adesso sono 130**

**Il fascismo, inoltre, era di destra. Adesso è di sinistra. Per Pennacchi.**

Asefi Editoriale Srl - Via San Simeone, 2 - 20121 Milano - Tel. 02-8643356 - Fax 02-804179 - [info@asefi.it](mailto:info@asefi.it) - [www.asefi.it](http://www.asefi.it) - Il catalogo completo è su [www.asefi.it](http://www.asefi.it)

# la forza della concertazione per la formazione dei cittadini

## biblioteche pubbliche comunitarie di cali, colombia

margarita londoño velez e maría victoria londoño velez traduzione di giuliana de francesco e marisol occioni

**Coerenti con la linea editoriale seguita e consolidata nell'ultimo anno – che ha visto «AIB notizie» trasformarsi sempre più in un foglio di attualità e di informazione sulla professione in tutte le sue accezioni e sempre meno in notiziario autoreferenziato di fatti interni all'Associazione – continuiamo con gli "speciali" volgendo lo sguardo a quel che accade fuori dai nostri confini. Questo numero ci porta lontano dalle rotte più solcate dal mondo dei bibliotecari italiani che si sviluppano soprattutto nei territori dell'Europa più o meno comunitaria, per rivolgerci ad un paese geograficamente lontano e molto poco conosciuto dal punto di vista delle biblioteche: la Colombia**

Secondo paese dell'America Latina per popolazione e quarto per estensione, la Colombia ha sviluppato nelle grandi città sistemi bibliotecari ben dotati ed articolati. Qui proponiamo, nell'articolo di Maria Victoria Londoño Velez, Direttrice della Rete di Biblioteche Comunitarie del Valle de Cauca (Cali), e di Margarita Londoño Velez, giornalista, la fotografia della situazione bibliotecaria di Cali, una città che con i suoi due milioni di abitanti è la seconda metropoli del paese. Ciò che di questa attenta relazione colpisce maggiormente il bibliotecario europeo è probabilmente lo sforzo sotteso che i colleghi colombiani devono produrre proponendosi come operatori culturali a tutto campo nello svolgere una professione *border-line* tra il bibliotecario e l'educatore. Ma traspare altresì che essi giorno dopo giorno mettono in pratica, sul campo, quei principi e quelle raccomandazioni contenute del Manifesto dell'Unesco sulle biblioteche pubbliche che noi, in una situazione diversa e spesso privilegiata, utilizziamo più per arricchire le nostre dotte relazioni che non come concreta pratica quotidiana. Quanto agli aspetti gestionali colpisce la sinergia posta in essere tra pubblico e privato per la realizzazione delle rete bibliotecaria. Nel caso di Cali su quarantuno biblioteche trentotto sono comunali e tre fanno capo alla Fundación Carvajal: queste ultime sono quelle che fungono da volano dell'intero sistema mentre l'amministrazione della rete è condivisa tra il Comune e la Fundación Carvajal. Ciò accade in un paese che, pur privo di una struttura ministeriale stabile com'è da noi la Direzione generale delle biblioteche e di un sistema bibliotecario nazionale, ha lanciato il *Plan nacional de lectura y bibliotecas 2003-2006* che, coordinato dai Ministeri della cultura e dell'istruzione, si gioverà della partecipazione del Banco de la Repubblica e delle diverse istituzioni che operano nei settori della lettura e delle biblioteche per estendere il servizio bibliotecario nelle zone rurali del paese che attualmente ne sono sfornite con l'obiettivo di elevare l'indice di lettura a 3,5 libri annui per abitante. Nell'augurare ai colleghi d'oltreoceano la miglior riuscita del loro Piano di sviluppo vogliamo qui ricordare che questo sguardo sulla Rete bibliotecaria di Cali costituisce un primo passo verso possibili reciproche collaborazioni a breve termine e nasce da costruttivi rapporti allacciati in occasione del recentissimo congresso dell'IFLA tenutosi a Berlino nei primi giorni dello scorso mese di agosto.

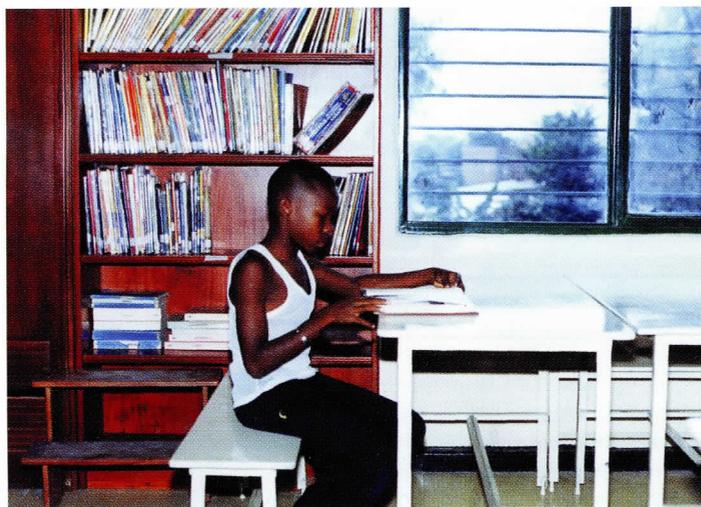
Dario D'Alessandro

Seguendo le raccomandazioni dell'Unesco che indicano nella biblioteca pubblica un servizio di base e imprescindibile per la società civile, una istituzione attiva nel campo dell'informazione e della lettura che contribuisce ai processi di identità, di partecipazione cittadina e di trasformazione sociale oltre che soggetto partecipante nella realizzazione del progetto sociale di una nazione, la Fondazione Carvajal lavora dal 1989 al consolidamento della Rete di Biblioteche Comunitarie della città di Cali, Colombia, col contributo attivo dei settori pubblici, privati e comunitari. Dopo quattordici anni, questa attività della Fondazione ha iniziato a dare i suoi frutti concreti consolidando una politica pubblica tesa al miglioramento della qualità dell'educazione, con un importante apporto di partecipazione cittadina. Questo lavoro è diventato un fattore così determinante da indurre il Comune ad adottare un modello di interventi sociali in campo educativo più appropriati a favore di una parte di comunità.

Il Programma della Rete di biblioteche pubbliche comunitarie di Cali gravita attorno a varie istituzioni quali il Comune, la Fondazione Carvajal, le Giunte di intervento comunali dei settori interessati al programma e altri enti nazionali e internazionali i quali apportano contributi di conoscenza unitamente ad interventi economici utili al rafforzamento ed allo sviluppo della Rete. La Rete si compone di quarantuno biblioteche, situate in trenta quartieri e undici distretti rurali della città, ben corredate di consistente materiale bibliografico e di personale capace di servire una comunità di quasi 700 mila persone, in una città che supera i due milioni di abitanti. La Rete funziona con una amministrazione decentrata in ciascun quartiere in cui si trovi una biblioteca, ma riceve le direttive e il coordinamento dal centro, sotto la direzione della Fondazione Carvajal e dell'Assessorato alla cultura del Municipio.

### Attività

Per raggiungere il livello di sviluppo in cui si trova oggi la Rete, è stato necessario stringere accordi ad ampio raggio con tutti gli enti partecipanti al programma, in modo tale da garantire l'operatività del sistema e garantire che l'alternarsi delle fasi politiche dei governi locali non arrecassero mutamenti o distorsioni al sistema bibliotecario. Ciò significa che il programma è sostenibile, senza essere condizionato dalla volontà transitoria della burocrazia ufficiale, ed è tale da diventare patrimonio culturale ed educativo della città e dei suoi cittadini. La Rete di biblioteche pubbliche comunitarie di Cali svolge un'attività complementare alle misure di sostegno all'apprendimento. Alla popolazione più depressa della città vengono offerti spazi, dotazioni e soprattutto





possedere una profonda comprensione del mondo, anche estetica. Se questo paese prendesse sul serio l'esercizio della lettura, della parola associata alla lettura del mondo, con tutte le sue implicazioni di ordine estetico, semantico e anche di libertà, di creatività... insegnare a leggere e scrivere, in una tale prospettiva, fa parte della pedagogia della democrazia» (Paulo Freire, dal portale dell'Istituto Paulo Freire [www.paulofreire.org](http://www.paulofreire.org)).

competenze affinché la comunità disponga delle condizioni necessarie a ricevere formazione di qualità con l'indispensabile supporto tecnologico. Attraverso le Biblioteche pubbliche comunitarie gli utenti hanno accesso a libri, materiale didattico, sale informatiche e di ricerca, collegamento a Internet e corredo interattivo, sale da gioco e offerte culturali come il cinema in piazza e i laboratori creativi. Inoltre è stato progettato un innovativo sistema di prestito bibliografico a favore sia dei centri educativi che delle famiglie, attraverso i cosiddetti "zaini" e "cassette viaggianti".

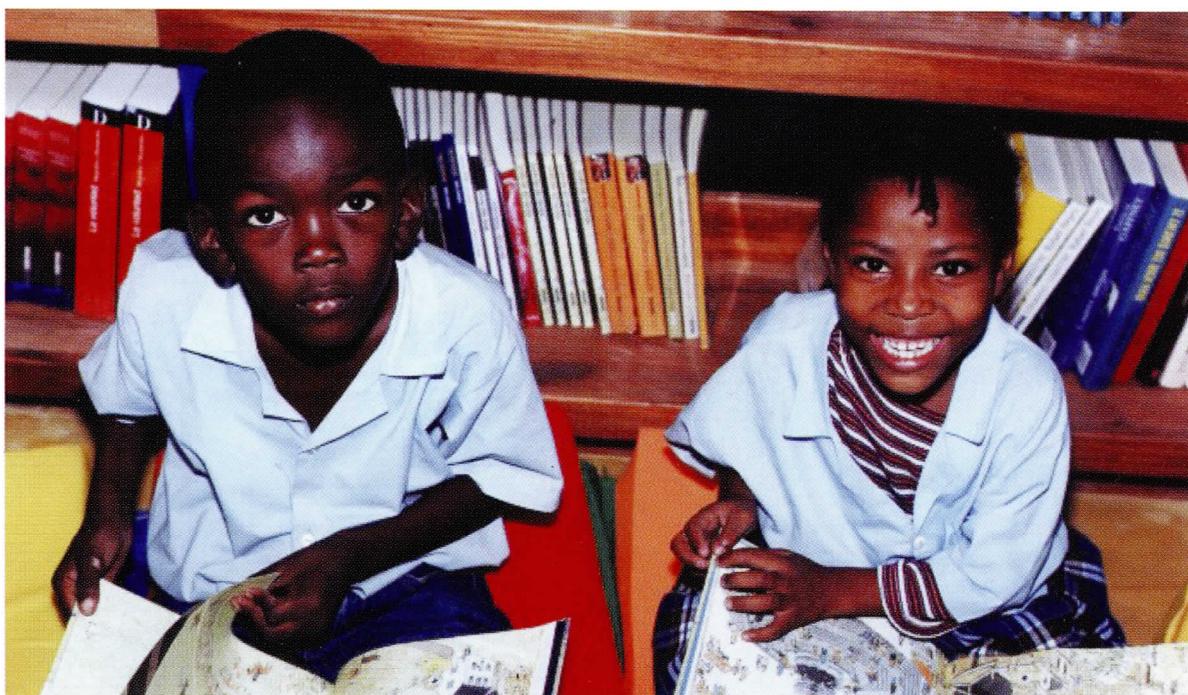
La Fondazione Carvajal ha impostato la propria strategia proponendosi come attore in questa politica pubblica senza sostituirsi al compito educativo dello Stato, ma arricchendolo, apportando contributi decisivi al conseguimento di miglioramenti sostanziali della qualità dell'istruzione, utilizzando le forze di ciascuna istituzione e costruendo una esperienza di lavoro in cui è decisiva la competenza degli operatori culturali di ciascuna biblioteca e la partecipazione della collettività, che si responsabilizza ogni giorno di più.

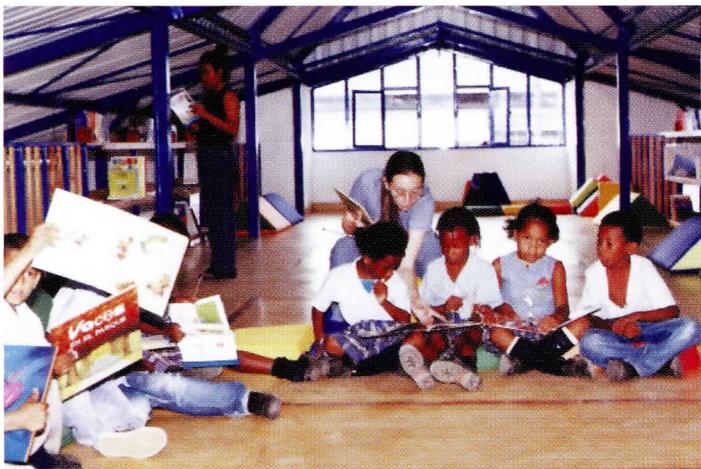
Ma aldilà dell'offerta di servizi la Rete di biblioteche pubbliche comunitarie di Cali è impegnata in ogni aspetto della formazione dell'individuo. In questo senso il lavoro è orientato secondo il pensiero di Paulo Freire, cioè verso un'educazione vista come agente del mutamento sociale. Afferma il grande pedagogista brasiliano: «Leggere non è passeggiare sopra le parole. Leggere significa

### Risultati

La struttura della Rete, a dicembre del 2002, era formata da quarantuno biblioteche, per complessivi oltre seimilasettecento metri quadri di area costruita (6771), milleottocentottanta posti di lettura e di lavoro (1886) e 106.134 volumi. Ciò significa, rispetto all'anno precedente, un incremento dell'11% di biblioteche, del 6% di area costruita, del 9% di posti di lettura e del 6% di materiale bibliografico. Nel 2002 le istituzioni che partecipano al programma hanno ritenuto indispensabile valutare i risultati della Rete di biblioteche pubbliche comunitarie e hanno commissionato ad esperti dell'Università nazionale di Colombia uno studio di settore. I risultati sono stati estremamente soddisfacenti, sia in termini quantitativi sia qualitativi. Si sono infatti rilevate differenze statistiche significative tra gli utenti delle biblioteche e i non utenti (giovani e adulti) in merito alle competenze fondamentali di apprendimento quali la comprensione della lettura, la produzione di testi e l'interazione sociale. Nello stesso modo lo studio ha valutato i bibliotecari e gli insegnanti quali soggetti propulsori nel campo dell'educazione.

Una delle conclusioni generali cui è giunta la valutazione è che la frequentazione della biblioteca predispone alla formazione di gruppi ed aiuta a conseguire migliori risultati scolastici. Si è osservato, ad esempio, che gli utenti raggiungono migliori risultati rispetto ai non utenti ai livelli di maggior





complessità dell'espressione scritta. Parimenti, si è constatato che l'uso della biblioteca ha un ampio impatto, tanto per gli utenti giovani che per gli adulti, nello sviluppo di competenze verbali complesse soprattutto nell'uso della scrittura quando questa supera il livello elementare primario.

Uno dei quesiti posti nella valutazione chiedeva se fruire della biblioteca contribuisca a pensare in modo più chiaro, scoprire cose nuove, studiare tematiche interessanti, aiuti a costruirsi delle opinioni e a formarsi in campo culturale. Per quanto riguarda tutti gli aspetti menzionati, utenti e non, concordano nel dire che la biblioteca aiuta nello sviluppo di queste competenze.

Le percentuali tra gli utenti giovani e quelli adulti variano tra il 92% e il 67%, mentre i non frequentanti valutano la biblioteca quale utile strumento per lo sviluppo delle proprie competenze tra il 74% per i giovani e il 51% per gli adulti.

Gli utenti indicano i benefici ricevuti dall'uso della biblioteca secondo due aspetti fondamentali, «pensare più chiaramente e scoprire cose nuove». L'80% dei frequentanti adulti e l'88% dei giovani ritengono che la biblioteca li aiuti a pensare con maggiore chiarezza. Gli intervistati che dichiarano inoltre di aver riportato come beneficio l'aver scoperto cose nuove sono principalmente giovani, con un 93%, seguiti dagli adulti, con un 86%. Oltre agli aspetti cognitivi,

un fattore ritenuto di grande valore per chi frequenta la biblioteca, sia adulti sia giovani, è quello del poter "fare amicizie". Questi risultati coincidono con la raccomandazione dell'Unesco in cui si sostiene che «La biblioteca pubblica, porta locale di accesso alla conoscenza, facilita le condizioni di base per l'apprendimento permanente, per lo sviluppo delle capacità di prendere decisioni in modo indipendente e per lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali». (Unesco, *Biblioteche pubbliche*, 1992).

Quanto all'impatto sui bibliotecari, definiti nel programma operatori culturali, nel corso della valutazione è emerso che la maggioranza, nel qualificare il modo di conduzione della biblioteca, considera di aver potuto soddisfare ampiamente le proprie necessità di impatto sociale aiutando gli altri; di aver tratto giovamento nel fare bene le cose; di aver conquistato più potere decisionale attraverso la capacità di assumere autonomamente decisioni; e di aver ottenuto riconoscimento sociale, a partire dalla valorizzazione del proprio lavoro da parte della comunità.

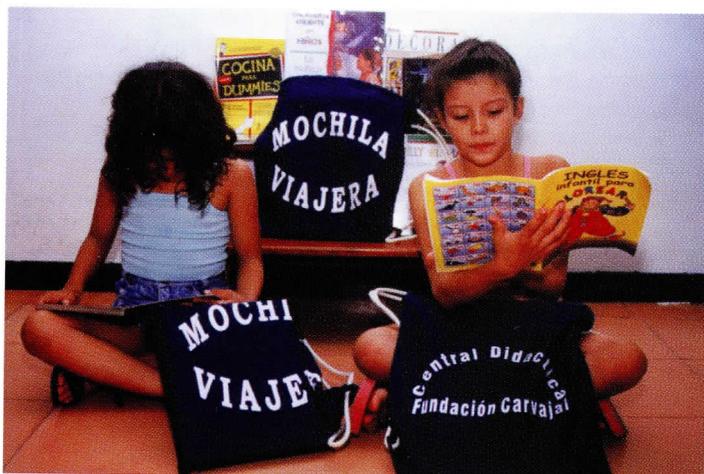
I bibliotecari considerano il proprio lavoro di chiaro impatto sugli utenti, soprattutto nello stimolarli nella conoscenza di cose nuove, nell'approfondimento di tematiche di interesse, nel sostenere le proprie opinioni, nel pensare più chiaramente e nell'approfondire le proprie conoscenze culturali.

I benefici principali ottenuti nel lavorare nelle biblioteche sono, in primo luogo, apprendere attività extra accademiche, organizzare attività culturali e risolvere problemi personali degli utenti. I bibliotecari ritengono inoltre che il proprio lavoro sia importante, abbia un impatto sulla società e si sentono apprezzati per i propri compiti.

Questa percezione positiva si è rivelata fondamentale per una buona gestione e per la qualità di attenzione prestata nei confronti della comunità.

Quanto ai docenti, risulta che solo il 31% di quelli interessati al programma dichiara di fare uso del servizio di biblioteca.





Ciò induce a pensare che esistano fattori esterni che non attirano questa parte di popolazione in biblioteca. Uno di questi è forse il tipo di libri e di materiale didattico reperibile in biblioteca, prevalentemente orientato ad una popolazione infantile e adolescenziale.

Malgrado il basso utilizzo da parte degli insegnanti, l'elemento positivo emerso dallo studio è che i docenti osservano negli studenti che frequentano la biblioteca un aumento di padronanza nell'uso delle parole (comprensione della lettura, ampiezza di vocabolario, maggiore fluidità verbale, sviluppo del pensiero critico e migliore capacità di analisi), confermando così i risultati della valutazione relativa ai frequentanti.

E ovviamente, come risultato dell'utilizzo dei servizi offerti dalla Rete, una maggiore comprensione verbale facilita lo sviluppo di altre competenze.

I docenti constatano uno sviluppo di nuovi comportamenti negli alunni grazie alla frequentazione della biblioteca.

Sono ritenuti rilevanti:

*La creatività.* L'accesso a materiali diversi genera nell'utenza maggiore produzione intellettuale.

*L'interesse verso la conoscenza.* Ovvero l'irrequietezza intellettuale dei giovani che consente loro di ampliare le possibilità cognitive e risveglia la curiosità per il sapere in generale.

*Il miglioramento del lavoro di gruppo.*

Si presume che il relazionarsi con i propri pari e con il personale di biblioteca faciliti un maggior apprendimento di capacità sociali a scuola.

*La partecipazione a spazi di discussione.*

Questa competenza aiuta ad assumere decisioni, responsabilità e a lavorare in gruppo.

*Un maggior grado di tolleranza*

*e cooperazione.* Ampliare gli orizzonti intellettuali e avvicinarsi a nuove idee, genera cittadini più responsabili, partecipi e collaborativi con la comunità.

È evidente che questi comportamenti agevolano il lavoro scolastico. In seguito – nella vita adulta – si riveleranno come utile complemento nel momento di svolgere un lavoro o una professione in qualsivoglia ambito del sapere.

I risultati di questa valutazione sono stati un punto fermo per il programma in quanto, più che infondere il compiacimento nei membri di questo sodalizio che opera per l'educazione e la cultura, costituiscono un motivo di rafforzamento in quel che si sta facendo e di conferma che lo sforzo in atto va verso la giusta direzione.

Bisognerà comunque percorrere anche una strada verso l'ampliamento dei servizi, come quelli che fungono da corredo delle aule specializzate per la popolazione con deficit sensoriali o motori, integrandone la dotazione ed estendendone il lavoro a tutta la comunità educativa.

La valutazione segnala chiaramente che, al di là dell'impatto sulle competenze scolastiche, le biblioteche hanno giocato una carta fondamentale nella socializzazione e nella costruzione di spazi di aggregazione cittadina e nella formazione di cittadini più partecipativi e disposti al dialogo e al lavoro in gruppo.

Ciò è messo particolarmente in rilievo se si considera che le biblioteche sono collocate in settori socialmente ed economicamente depressi e che per le loro caratteristiche, sia per quanto attiene l'utenza che gli spazi fisici e la dotazione, fungono da elemento dinamico per una società più sana e più vivibile.



## Linee di azione

1. I risultati positivi fin qui conseguiti attraverso l'organizzazione di reti sociali rivolte a sviluppare nell'individuo l'atteggiamento critico e la volontà di partecipazione consentono di riflettere sulla necessità di rivedere le linee di politica pubblica dei servizi bibliotecari. È necessario considerare il loro potenziale, non solo verso una equiparazione di opportunità educative e culturali -meta obiettivamente cercata- ma anche nella direzione dell'utilizzo della loro forza di concertazione rivolta alla formazione dei cittadini.
2. La Rete di biblioteche costituisce una opportunità per dar luogo a sodalizi istituzionali del settore pubblico e privato, che siano complementari tra loro per evitare la duplicazione degli interventi, che operino per un cambiamento del vivere sociale e per l'accesso democratico alle nuove tecnologie dell'informazione. Tutto ciò contribuisce, senza dubbio, a garantire opportunità reali al vivere con dignità e all'esercizio della libertà.
3. Le biblioteche debbono essere pubbliche, offrire servizi di qualità, spazi accoglienti, in un contesto urbano gradevole, tali da favorire il rispetto per il prossimo e per il bene comune, testimoniando altresì la presenza dello Stato attraverso l'assunzione della responsabilità quale redistribuire delle pari opportunità.
4. Come riconoscono gli stessi bibliotecari, in qualità di operatori culturali, le biblioteche facilitano l'organizzazione della comunità. Il programma deve quindi appoggiarsi alla comunità, vincolandola in modo volontario nella gestione di alcuni servizi e nello sviluppo di attività ludiche e culturali, in modo tale da garantirne la proprietà ed esprimere il senso di appartenenza.
5. Non si può generare spontaneamente un vincolo tra docenti e biblioteche. Avvicinarli e unirli attivamente, arricchendo il lavoro grazie alla loro metodologia ed esperienza deve essere un proposito dichiarato del programma che, come si è visto durante la valutazione, conta, da parte di questo gruppo, su un appoggio fondamentale, ma nel contempo distinto. Solo facendo comprendere ai docenti il ruolo rivestito dalle biblioteche nel campo dell'educazione, si potrà conseguire il paradigma di Jacques Delors di offrire un'educazione cementata da quattro pilastri che ne costituiscono l'essenza: imparare ad essere, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere assieme.



## Santiago de Cali

È la seconda città della Colombia per popolazione (2.000.000 di abitanti). Situada nel sud-ovest, a 150 chilometri da Buenaventura, principale porto Colombiano sul Pacifico, Cali è la capitale della provincia del Valle de Cauca, una ricca regione agroindustriale caratterizzata per la produzione dello zucchero e per le industrie manifatturiere. La sua popolazione è pluriethnica, con una forte presenza afrocolombiana e meticcica che ne ha arricchito la cultura con un grande dinamismo sociale, nonostante negli ultimi 15 anni i problemi di identità legati alla migrazione abbiano aumentato in maniera preoccupante i livelli di povertà e di marginalità.

Il sistema bibliotecario, costituito da 42 biblioteche pubbliche comunitarie ubicate in ciascuno dei 21 quartieri e dei 17 distretti rurali, è coordinato da un gran centro culturale in cui è ubicata anche la Biblioteca departamental (provinciale), che opera sotto la guida tecnica della Fundación Carvajal alla quale fanno capo anche tre proprie centrali didattiche che sono state inserite nella rete pubblica.

## La Fundación Carvajal

La Fundación Carvajal è la principale organizzazione non governativa di Cali ed una delle più importanti della Colombia nel settore del sociale. Istituita dall'Empresa Carvajal S.A. nel 1953, si occupa di sviluppo d'impresa, di formazione del lavoro, di edilizia popolare, di educazione e di cultura. Con sede principale a Cali, essa opera in tutta la Colombia, con una particolare presenza nelle province del sud-ovest, in un'ottica di partenariato attivo col settore pubblico.

## Margarita Londoño Vélez

Magister en Comunicación social y periodismo, Universidad de Sao Paulo, Brasil; Profesora de comunicación social en la Universidad del Valle; Periodista radial y columnista de los diarios El Tiempo, El Espectador y el País. Escritora, ha publicado: *Tortuguita se perdió*, editorial Norma (1997) y *Porque los chinos no se caen*, «Revista Cometa» (1998). En edición dos novelas pre-juveniles: *Los goles de Juancho*, Editorial Norma y «Satélite.com» Editorial Panamericana. Coautora de EQUIPAJE DE VIAJE, Programa Virtual de Autoformación para Docentes en el Mejoramiento de Competencias en Lenguaje y Estructuración del Pensamiento, de la Fundación Carvajal (2001/2002).

## María Victoria Londoño Vélez

Magister en Educación, Universidad de Harvard. Directora de Medios programa educación a distancias del Ministerio de Educación. Gerente social del Departamento del Valle del Cauca – Colombia. Directora de Educación de la Fundación Carvajal. Directora del Centro para la Ciencia la Cultura y la Educación del Valle. Autora del libro *Filosofía para Bachillerato* – Min Comunicaciones. Coautora del libro *Rompiendo el cielo de barro*, finalista del Premio Nacional de Cultura. Coautora «Golondrinas en Cielos Rotos, lenguaje y educación e n las narraciones infantiles». Coautora de los paquetes didácticos: «Equipaje de Viaje», «Viaje de AGAISU» y «Brújula Ciudadana». Miembro del equipo Camina, ganador del Premio Mundial de Alfabetización de la Unesco – IRA, 1986.

## Lecturas sugeridas

Adama Samassékou, *Le sommet mondial sur la société de l'information: premier pas vers une véritable société de la connaissance et des savoirs partagés*, 69<sup>th</sup> IFLA Council and General Conference, August, 2003.  
*El valor de la cultura*, Paris: BID - Unesco, 1999  
Amartya Sen, *Desarrollo y libertad*, London, 2000  
*Educación, la agenda del siglo XXI*, Hernando Gómez Buendía editor, Bogotá, 1999  
Jacques Delors, *La educación encierra un tesoro*, Paris: Unesco, 1998  
*Manifiesto de la Unesco sobre bibliotecas públicas*, Paris 1994  
Instituto Paulo Freire, [www.paulofreire.org](http://www.paulofreire.org)

# viaggio di studio in baviera

silvia girometti

**Dal 21 al 25 maggio scorso, insieme a un gruppo di soci AIB, ho partecipato al viaggio di studio in Baviera organizzato dalla Sezione regionale Emilia-Romagna dell'AIB e dai colleghi di Monaco. La volontà di collaborazione di questi ultimi, che si è manifestata nello specifico attraverso una squisita accoglienza, rende testimonianza dell'attenzione particolarmente diffusa in Baviera verso l'Italia e la lingua italiana. Non potevano mancare in questa rubrica un breve resoconto di un'esperienza positiva sotto ogni punto di vista ed un ringraziamento particolare a chi l'ha resa possibile**

Già all'arrivo nella stazione centrale di Monaco, il nostro gruppo ha beneficiato della presenza di Klaus Kempf, uno dei dirigenti della Bayerische Staatsbibliothek (BSB), che fino all'ultimo giorno è rimasto con noi dal mattino alla sera, rivelandosi una guida preparata e premurosa, oltre che un simpaticissimo collega. Nonostante Kempf padroneggi perfettamente l'italiano, eravamo onorati anche da un altro traduttore d'eccezione, il direttore della Biblioteca civica di Brescia, Aldo Pirola, partito appositamente per fornire sostegno all'amico tedesco. In particolare, Kempf e Pirola ci hanno costantemente assistiti anche per le minime necessità nel corso dell'intero viaggio, e non hanno perso occasione, perfino durante gli spostamenti fra una biblioteca e l'altra, per illustrarci dettagli di interesse storico o turistico.

## **BAYERISCHE STAATSBIBLIOTHEK - MONACO**

[<http://www.bsb-muenchen.de/>](http://www.bsb-muenchen.de/)

Si tratta della maggiore biblioteca civica tedesca, seconda soltanto a quella di Berlino, e al secondo posto in Europa dopo la British Library per il numero di periodici, che ammontano a circa 40.000, affiancati da 5.100 periodici elettronici e mille banche dati in costante aumento. Per i volumi, la Biblioteca nazionale bavarese vanta un posseduto pari a circa 7,8 milioni, con una crescita annua simpaticamente valutata in quattro chilometri di scaffalatura. Moltissime informazioni sulla BSB si trovano sul sito Web, di cui dall'ottobre 2002 esiste un'esaustiva versione italiana già abbondantemente pubblicizzata. Confesso che tale traduzione mi aveva fatto desistere da una scheda sulla Bayerische Staatsbibliothek subito dopo una mia precedente visita in piena Oktoberfest, quando quasi tutti i colleghi tedeschi erano in ferie, per la quale contavo di corredare proprio con le informazioni tratte da internet le impressioni ricevute dagli ambienti visitati, che già da soli meritano una citazione per l'architettura suggestiva.

L'edificio, fatto erigere da Ludovico I tra il 1832 e il 1843, è collocato in una delle spaziose ed eleganti vie centrali, appunto Ludwigstraße, quasi di fronte all'università; all'ingresso quattro statue, familiarmente battezzate dai locali "I quattro Tre-Re-Magi", preludono alla sontuosità interna, dove, superato l'atrio con la portineria, uno scalone introduce alle sale principali e agli uffici della biblioteca. Lo scalone è ornato da statue che riproducono personaggi legati alla cultura; nella concezione di Ludovico I, costringere chiunque a salire con le proprie gambe era simbolo di democrazia, indipendentemente dall'estrazione sociale. Naturalmente non mancano oggi gli ascensori né l'accesso per i disabili, cui è destinata pure l'assistenza di personale specializzato. Ludovico I desiderava una "Firenze sull'Isar" e non a caso alcuni edifici in Monaco riproducono lo stile fiorentino.

L'edificio principale, in cui si trovano le sale di consultazione, è affiancato dai magazzini di deposito. All'interno si trova un istituto di restauro del libro, fondato nel 1949 e operante per tutto il territorio. La visita del nostro gruppo si è protratta per oltre sette ore, ed è stata preceduta da un seminario sul sistema bibliotecario bavarese.

## **GOETHE INSTITUT - MONACO**

[<http://www.goethe.de/>](http://www.goethe.de/)

Il Goethe Institut di Monaco rappresenta il centro principale di coordinamento di una rete di istituti distribuiti in tutto il mondo e dedicati alla diffusione della lingua e della cultura tedesche, nella più ampia prospettiva di un dialogo culturale internazionale. Fondato nel 1952, prevede varie sezioni, fra cui quella su "Informazioni e biblioteca", diretta da Susanne Hoehn, e rivolta alla promozione di varie attività e iniziative, come cooperazione e scambio professionale tra biblioteche tedesche ed europee, contatti interbibliotecari con centri di documentazione, case editrici e librerie, congressi internazionali a carattere biblioteconomico, viaggi di studio, formazione per i bibliotecari. La sede in Monaco accoglie una biblioteca comprendente dizionari di lingua, testi di linguistica con il tedesco come lingua straniera, volumi di letteratura tedesca, oltre ovviamente alle opere di Goethe. I dati dei centri di documentazione e delle biblioteche

dei Goethe-Institut sono consultabili anche negli OPAC dei paesi ospitanti.

## **ROSENHEIM STAATSBIBLIOTHEK**

[<http://www.stadtbibliothek.rosenheim.de/>](http://www.stadtbibliothek.rosenheim.de/)

La biblioteca civica di Rosenheim è geograficamente la più vicina all'Italia. Venne inaugurata nel 1996 a seguito della ristrutturazione di una struttura industriale dismessa in cui veniva prodotto il malto, e il cui proprietario si occupa tuttora della produzione della birra. Ciò implica un interessante adattamento degli spazi alle moderne esigenze biblioteconomiche. La biblioteca svolge una funzione di informazione a livello sociale, sul tipo di quelle inglesi; qui il rilievo dato da tutte le biblioteche civiche tedesche (e anche anglosassoni) alla sezione ragazzi acquista un valore peculiare, grazie alla particolare attenzione verso l'attualità e soprattutto verso gli utenti più giovani. Parallelamente alle conferenze, alle mostre e ai concerti, per i quali vi è addirittura un pianoforte, che vengono organizzati per il pubblico adulto, alcune iniziative specifiche per i bambini sono davvero originali e prevedono perfino serate di lettura con cioccolato caldo dopo le quali i bimbi restano a dormire in biblioteca nei sacchi a pelo, sorvegliati soltanto da alcuni bibliotecari o dalla loro insegnante di classe. La direttrice, Susanne Delp, ha avuto un ruolo predominante nell'Associazione delle biblioteche della zona.

## **FÜRSTENFELDBRUCK STAATSBIBLIOTHEK**

[<http://www.stadtbibliothek-fuerstenfeldbruck.de/>](http://www.stadtbibliothek-fuerstenfeldbruck.de/)

Rispetto alla biblioteca di Rosenheim si notano diverse analogie, pur in assenza di una vera e propria cooperazione: entrambe le biblioteche sono collegate all'indice generale; entrambe le biblioteche privilegiano le manifestazioni dedicate all'utenza più giovane; in entrambe le biblioteche, infine, mancano vere e proprie sale di consultazione, poiché l'utenza locale non è solita considerare la biblioteca come sala studio.

In misura ancora maggiore rispetto a Rosenheim, la biblioteca civica di Fürstfeldbruck rappresenta uno splendido esempio di adattamento di una struttura preesistente alle moderne esigenze biblioteconomiche. In questo caso si tratta di un antico mulino ad acqua con annesso granaio risalente agli inizi del XIII secolo, appartenuto a diversi proprietari fino al subentro, nel 1985, dell'amministrazione comunale, che ha deciso di trasferirvi la biblioteca. Il restauro ha comportato un dispendio notevole ed è stato purtroppo rallentato da due episodi incresciosi: un incendio e un'inondazione. Nonostante le difficoltà, la biblioteca è veramente interessante e ben strutturata, e ha incrementato il proprio patrimonio



Juristische Bibliothek im Rathaus - Monaco

e i propri servizi con nuovi acquisti e con un nuovo programma di elaborazione dei dati. La direttrice, Barbara Staude, è in carica da oltre 30 anni e ha vissuto in prima persona le trasformazioni tuttora in corso dell'edificio.

Dei quattro piani su cui si articola la biblioteca, il piano terra è considerato la vetrina della biblioteca stessa; in quella che anticamente era la stalla dei cavalli, ha sede ora l'emeroteca con annessa caffetteria, dove spesso la gente si reca a pranzare e a leggere il giornale, e in cui si svolgono manifestazioni anche musicali durante le quali è possibile gustare uno spuntino.

Sempre a piano terra spicca la fantasia degli arredi, e fra gli scaffali la presenza di manichini rilevati da negozi di moda. La sezione ragazzi, in una sala appartata, offre la possibilità ai genitori di leggere ad alta voce i libri ai propri bambini. Quadri moderni e foto della storia dell'edificio abbelliscono le scale. Tutti i collegamenti fra i piani sono ricavati dalla torre che un tempo ospitava il granaio ed era completamente buia, in assenza totale di finestre. Distrutta dall'incendio, la torre

è stata ricostruita con grandi vetrate non soltanto alle pareti esterne, ma anche sul pavimento, che consentono di vedere la continuità della struttura. La luminosità e il rigoglio delle piante ornamentali costituiscono l'elemento che colpisce maggiormente il visitatore, nonostante i lavori tuttora in corso.

#### JURISTISCHE BIBLIOTHEK IM RATHAUS - MONACO

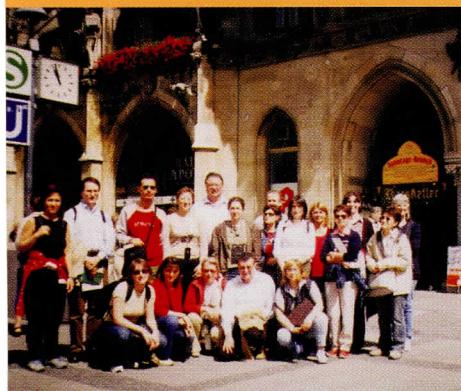
<<http://www.muenchner-stadtbibliothek.de/page.php?pageid=145>>

Dall'inizio del secolo scorso, la sede della Biblioteca giuridica comunale di Monaco di Baviera è il palazzo neogotico del Municipio situato nella centralissima Marienplatz, lo stesso edificio il cui carillon offre ogni giorno il famoso spettacolo meccanico che migliaia di turisti conoscono. Da un punto di vista architettonico, il palazzo è veramente suggestivo, sia all'esterno sia all'interno; per raggiungere la biblioteca si attraversano splendidi corridoi illuminati da finestre, le cui vetrate colorate riproducono le città tedesche. La biblioteca ha il suo nucleo nella bellissima sala di lettura, inizialmente concepita come biblioteca essa stessa, talmente particolare da essere oggetto in diverse occasioni di riprese cinematografiche (come il film *Cabaret*) e televisive. Nella sala di lettura vengono anche tenuti ricevimenti importanti voluti dal sindaco, come ad esempio quello per i premi Nobel e varie iniziative pubbliche. Per non deturpare l'estetica degli arredi storici, le postazioni per l'accesso a Internet si trovano all'esterno, nonostante la sala sia cablata. L'arredamento – scaffali in legno con scale e ringhiere in ferro battuto e lampadari in stile liberty – è originale, ad eccezione dei lampadari, che erano stati tolti durante la seconda guerra mondiale e che vennero

aggiunti durante il restauro del 1985. Quest'ultimo, per motivi finanziari, fu soltanto parziale: dell'affresco che occupava l'intero soffitto, letteralmente lavato via dall'acqua utilizzata per spegnere gli incendi provocati dai bombardamenti, restano purtroppo soltanto delle splendide fotografie. La biblioteca, diretta da Christa Waltenberg, è destinata principalmente agli organi comunali, ma l'accesso è libero.

✉ [girometti@cirfid.unibo.it](mailto:girometti@cirfid.unibo.it)

#### Il gruppo AIB in visita in Baviera



# carte dei servizi per sistemi bibliotecari: discutiamone a chiaravalle

emiliano gojo

Dall'esigenza di ripensare i servizi e la collaborazione bibliotecaria e di comunicarli, diffondendo un concetto di qualità che vede come meta ultima ed essenziale il soddisfacimento dei bisogni del lettore e delle medesime biblioteche, utenti esse stesse della cooperazione, nasce la Carta dei servizi del Sistema bibliotecario locale Esino-Mare: non prima carta, se non nella provincia anconetana, non la migliore, anzi i dubbi sulla stesura ci hanno spinti a confrontarci con l'AIB, questa finestra per gli utenti/clienti cerca essenzialmente di trovare una forma elettiva di colloquio con fruitori, talvolta disabituati a essere anche solo interlocutori, che invece si vuole attori coinvolti e vivaci.

La Carta dei servizi del SBL è strumento tecnico, ovviamente, che vuole concorrere alla pianificazione, alla misurazione dei servizi, ma è pure mezzo per motivare gli stessi operatori bibliotecari, figure decisive per l'organizzazione del consenso in tutti luoghi, in particolare in territori come quelli marchigiani frammentati in piccoli insediamenti le cui strutture culturali vanno cucite attraverso i rapporti personali e le cui energie vanno orchestrate affinché non si disperdano irrimediabilmente: l'altro cliente del SBL, la biblioteca, potenzia i suoi servizi ordinari attraverso la condivisione che solo la rete di sistema permette.

Ci si è resi conto, insomma, della necessità, anche della novità, di una Carta dei servizi di un Sistema per la pubblica lettura nell'Esino i cui esiti non dovranno andare persi, anzi obbligheranno a una scientifica reinvenzione delle performance, non da soli, ma con l'AIB per assicurare e incrementare innanzitutto la professionalità, miglior garanzia per chi quelle biblioteche frequenta o per quelle lavora.

Intendiamo infine aprire un tavolo di discussione, a tutti rivolto, al cui centro porre le Carte dei servizi per sistemi bibliotecari,

condividendo lo sforzo con l'AIB Sezione Marche e il professor Giovanni Di Domenico, presso la Biblioteca comunale "Ferretti" di Chiaravalle (AN), capofila del Sistema bibliotecario locale "Esino Mare" (Biblioteche comunali di Camerata Picena, Falconara Marittima, Montemarciano, Monte San Vito e Morro d'Alba) il giorno 17 ottobre dalle ore 9,30.

Per qualsiasi chiarimento in proposito telefonare allo 071/9499266/267 (Paola Raffaelli).

✉ [emilianogojo@libero.it](mailto:emilianogojo@libero.it)

## Nuove cariche sociali regionali

**Nel corso degli ultimi due mesi sono state completate le nomine degli organi regionali dell'AIB**

### **Abruzzo**

Francesco Lullo (presidente)

### **Basilicata**

Nicoletta Riviello (presidente)

### **Calabria**

Raffaele Tarantino (presidente)

### **Campania**

Raffaele De Magistris (presidente)  
Giuseppe Festinese (segretario)

### **Emilia-Romagna**

Patrizia Lucchini (presidente)  
Giovanna Bonazzi (segretario)

### **Friuli-Venezia Giulia**

Andrea Wehrenfennig (presidente)  
Nicola Soia (segretario)

### **Lazio**

Giulio Marconi (presidente)

### **Liguria**

Francesco Langella (presidente)  
Francesco Nardi (Segretario)  
Daniela Pareti (tesoriere)

### **Lombardia**

Giuliana Casartelli (presidente)  
Sergio Staffiere (segretario)  
Francesco Giuseppe Meliti (Tesoriere)

### **Marche**

Anna Della Fornace (presidente)  
Ninna Cabiddu (vicepresidente)  
Giuliana Cangini (segretario)

### **Molise**

Mariella Giordano (presidente)  
Fernando Cefalogli (vicepresidente)  
Rosanna Cifolelli (segretario)

### **Piemonte**

Eugenio Pintore (presidente)

### **Puglia**

Angelo Sante Trisciuzzi (presidente)

### **Sardegna**

Beniamino Orrù (presidente)

### **Sicilia**

Alida Emma (presidente)  
Domenico Ciccarello (vicepresidente)

### **Toscana**

Paolo Panizza (presidente)  
Francesca Tropea (segretario)

### **Trentino-Alto Adige**

Rodolfo Taiani (presidente)  
Vittorio Carrara (vicepresidente)

### **Umbria**

Olimpia Bartolucci (presidente)  
Sergio Fatti (segretario)

### **Valle d'Aosta**

Sabrina Brunodet (presidente)  
Daria Covolo (Segretario)

### **Veneto**

Francesca Gheretti (presidente)  
Lidia Pattaro (vicepresidente)  
Barbara Poli (segretario)  
Chiara Rabitti (tesoriere)



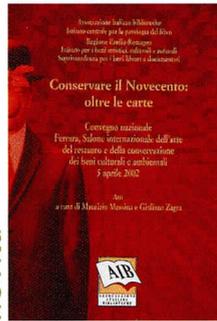
novità



novità



novità



novità



novità

edizioni aib

## cedola di prenotazione

Il sottoscritto desidera:

- ricevere a titolo personale
- prenotare per la propria biblioteca o ente
- Linee guida Ifla/Unesco per lo sviluppo  
€ 18,00 (soci € 13,50; quota plus € 9,00)
- Fast library, slow library  
€ 18,50 (soci € 13,88; quota plus € 9,25)
- Salviamo la creatura  
€ 20,00 (soci € 15,00; quota plus 2003: € 10,00)
- Bibliocom 2000: atti Convegno AIB, Roma, 25-27 ottobre 2000  
€ 21,00 (soci € 15,75; quota plus 2000: omaggio)
- Bibliocom 2001: atti Convegno AIB, Roma, 3-5 ottobre 2001  
€ 25,00 (soci € 18,75; quota plus 2001: omaggio)
- I nostri valori  
€ 18,50 (soci € 15,72)
- Busta O: i liberi professionisti negli archivi e nelle biblioteche  
€ 12,50 (soci € 9,38)
- Liberi di leggere  
€ 16 (soci € 12; quota plus € 8)
- Virginia Carini Dainotti e la politica bibliotecaria  
€ 20,65 (soci € 15,49; quota plus € 10,33)
- Indicatori di performance per biblioteche di ateneo  
€ 12,9 (soci € 9,6; quota plus € 6,45)
- ET Soggettazione  
€ 7,75 (soci € 5,82)
- ET Sopraccoperta  
€ 10,00 (soci € 7,50)
- Conservare il Novecento: oltre le carte  
€ 18,08 (soci € 13,56) novità
- La biblioteca nel web: tecniche e strategia per un sito internet  
€ 8,00 (soci € 6,00) novità

ordinare via fax 064441139  
via e-mail servizi@aib.it

inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

nome e cognome del richiedente/denominazione  
della biblioteca o ente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

c.f./p. iva in caso di richiesta fattura

\_\_\_\_\_

via

\_\_\_\_\_

cap.

città

\_\_\_\_\_

S'impegna al pagamento di € \_\_\_\_\_  
per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana  
biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D (indicare causale  
del versamento). **Pagamento anticipato per richieste da privati**

altro (specificare)

\_\_\_\_\_

data

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

La 69<sup>a</sup> Conferenza generale dell'IFLA che si è svolta a Berlino dal 1° al 9 agosto aveva un significato speciale per noi dell'AIB. In quella sede infatti il Governing Board della Federazione doveva decidere quale città, tra Roma e Quebec, avrebbe ospitato la Conferenza del 2008. La Conferenza è andata a Quebec ma «è stata una delle decisioni più difficili degli ultimi anni», come ha ricordato durante la cerimonia di chiusura il tesoriere dell'IFLA Derek Law al momento dell'annuncio. Messi di fronte alla scelta fra una struttura già pronta (quella canadese) e una ancora da costruire (il Centro Congressi Italia a Roma) i membri del Governing Board hanno alla fine optato per la soluzione più sicura. Ma la "voglia di Italia" è forte, tanto che è allo studio una riforma della procedura per assegnare le prossime conferenze dell'IFLA in modo che, di volta in volta, si tenga conto di candidature provenienti solo da predeterminate aree geografiche, quali ad esempio il Mediterraneo. L'appuntamento è rimandato al 2009... Al di là di questo, la Conferenza di Berlino, il cui tema era "Access Point Library: Media - Information - Culture" ha visto la partecipazione di una delegazione italiana particolarmente numerosa: 71 persone tra bibliotecari, espositori, accompagnatori. L'Italia è stata il 14° paese (su 131) per numero di partecipanti

(4582 in totale). Una delegazione numerosa ma anche di qualità: da quest'anno infatti i rappresentanti AIB negli Standing Committees dell'IFLA sono passati da 5 a 14, con la possibilità per l'Associazione di partecipare in modo diretto a quel lavoro oscuro e paziente che permette al mondo delle biblioteche di stare al passo coi tempi e, a volte, anche di anticiparli. «AIB notizie» dedicherà alla Conferenza di Berlino alcune pagine del prossimo numero per dare conto dell'esperienza e del lavoro dei soci AIB presenti nella capitale tedesca e per far sì che sempre più bibliotecari si sentano invogliati a partecipare almeno una volta nella vita a un'IFLA Conference. Inoltre, nello stand AIB a Bibliocom sarà in distribuzione un opuscolo con tutte le informazioni relative alla prossima Conferenza, che si terrà a Buenos Aires dal 22 al 27 agosto 2004.

✉ [paoli@aib.it](mailto:paoli@aib.it)

**direttore responsabile** Giuliana Zagra

**comitato di redazione** Maria Grazia Corsi, Dario D'Alessandro, Fabio Di Giammarco, Stefania Fabri, Andrea Paoli, Elisabetta Poltronieri, Vittorio Ponzani, Francesca Servoli

**versione elettronica** Franco Nasella

**segreteria di redazione** Maria Teresa Natale

**direzione, redazione, amministrazione, pubblicità**

AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.

telefono 064463532 fax 064441139, e-mail [aibnotizie@aib.it](mailto:aibnotizie@aib.it)

**Internet** <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>

**produzione e diffusione** a.i.b.

**progetto grafico** francesca pavese srl

**Abbonamento annuale per il 2003:**

Non soci: euro 50

Soci: quota associativa: euro 105 (enti), euro 50 (persone),

di cui euro 5 per abbonamento alla rivista.

Gli importi vanno versati su c.c. postale

n. 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche,

a.i.b.notizie, c.p. 2461, 00100 Roma A-D.

Iscrizione al R.O.C. n. 6129 del 10 dicembre 2001.

Le opinioni espresse dagli

autori non corrispondono

necessariamente a quelle

dell'Associazione italiana

biblioteche.

L'accettazione della pubblicità

non implica alcun giudizio

dell'AIB sui prodotti

o servizi offerti.

Copyright © 2003

Associazione italiana

biblioteche

Chiuso in redazione

il 20 settembre 2003

Finito di stampare

nel mese

di settembre 2003

dalla Grafica Ripoli

**Avvertenze per i collaboratori**

Gli autori che intendono pubblicare articoli possono contattare la redazione per concordare i contenuti e la lunghezza. I contributi che devono essere privi di note, vanno inviati in redazione in formato elettronico (e-mail [aibnotizie@aib.it](mailto:aibnotizie@aib.it)) o via fax (06 4441139) indicando i recapiti degli autori. I contributi devono essere originali. Tutto il materiale ricevuto non viene restituito. I diritti su tutto ciò che viene pubblicato appartengono all'associazione italiana biblioteche, che si riserva la facoltà di diffondere il contenuto della rivista anche in formato elettronico in rete.

La delegazione italiana in visita alla nuova ambasciata italiana a Berlino



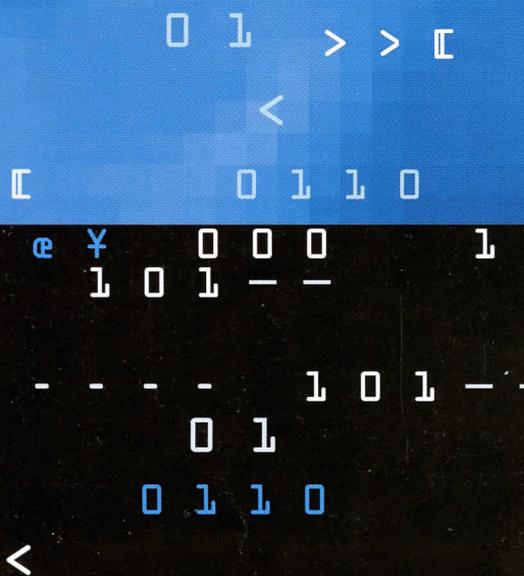


# Digitising Content Together

Ministerial Network  
for Valorising  
Activities in Digitisation



Presidenza italiana  
del Consiglio  
dell'Unione Europea



workshop internazionale  
**29 ottobre 2003**  
palazzo dei congressi roma bibliocom 2003

## digitalizzazione: cosa fare e come farla

organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
in collaborazione con la Commissione Europea  
e l'Associazione italiana biblioteche nell'ambito  
del Progetto Minerva

### programma

- Chairman** Paolo Galluzzi (Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze)
- 14.00** Rossella Caffo (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), *Introduzione*
- 14.20** Borje Justrell (Archivi nazionali, Svezia), *Il manuale sulle buone pratiche*
- 15.00** Karl Magnus Drake (Archivi nazionali, Svezia), *La gestione del controllo della qualità e della sicurezza dell'immagine e dei metadati nei sistemi di digitalizzazione ad alta risoluzione*
- 15.40** Luciano Scala (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche - ICCU) *Un caso di studio: la Biblioteca digitale italiana*
- 16.20** Anna Maria Tammaro (Università di Parma), *Linee guida sulla digitalizzazione: uno strumento per la qualità?*
- 17.00** Coffee break
- 17.20** David Dawson (Resource, UK), *Linee guida tecniche: rapporto sugli standard (in cooperazione con EMII) e proposta di un osservatorio*
- 18.00** Discussione

In rappresentanza della Commissione Europea - Direzione Generale Società dell'Informazione sarà presente Claude Poliart

traduzione simultanea in italiano e inglese

cedola di iscrizione: <http://www.minervaeurope.org/events/documents/cedbibliocom-i.rtf>

